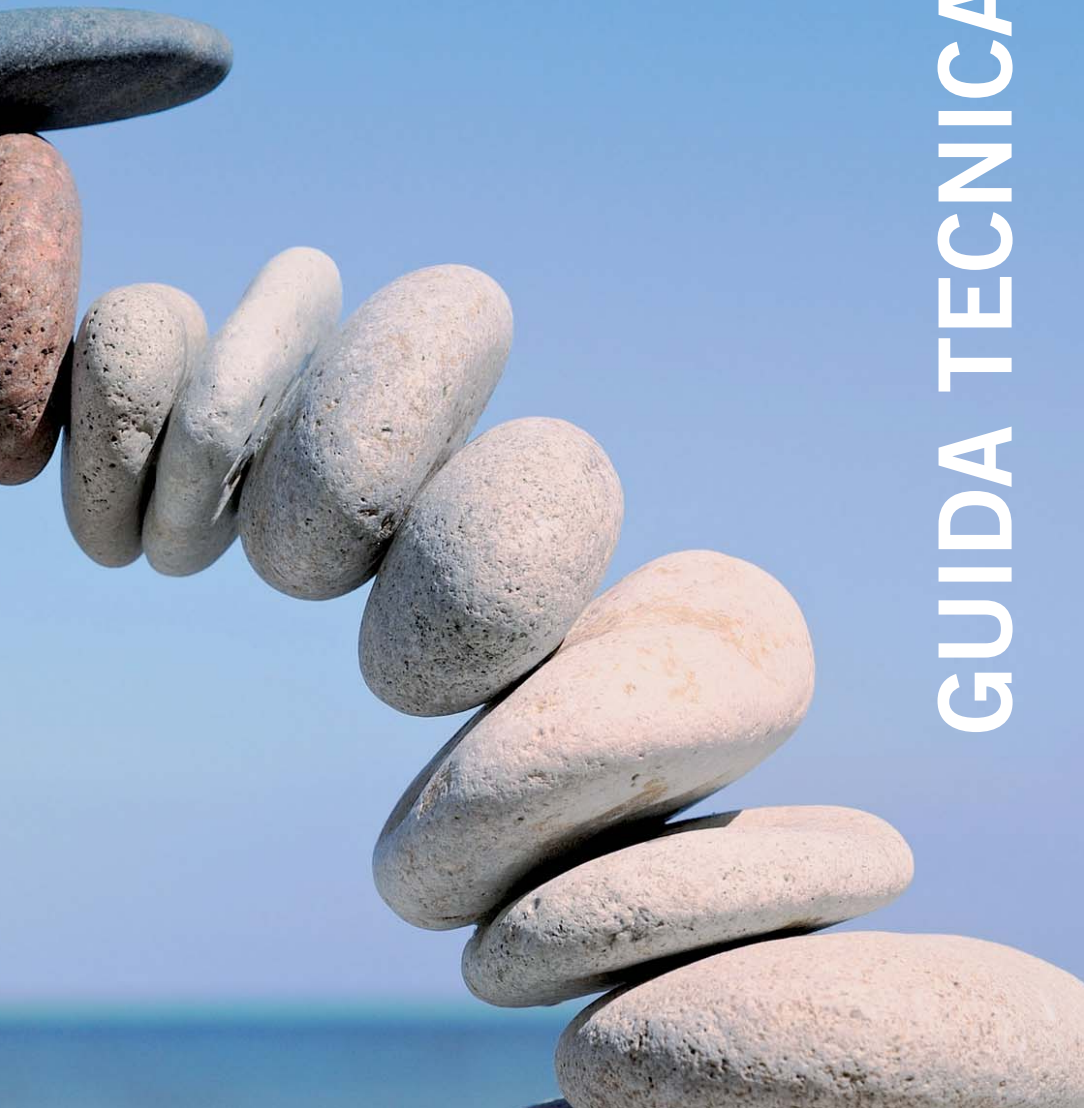
RAB®
DESIGN FOR BATHROOMS

GUIDA TECNICA



Informazioni utili

Ai fini di un corretto e sicuro montaggio, l'installatore e l'utente, per le rispettive competenze, sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto indicato nella presente Guida tecnica.

- Conservare questa Guida tecnica per almeno 10 anni in un luogo asciutto, per evitare il deterioramento e per eventuali riferimenti futuri.

  Attenzione!
  Tale Guida tecnica deve rimanere all'utente finale.

- Leggere attentamente e completamente tutte le informazioni contenute in questa Guida tecnica: fornisce importanti indicazioni riguardanti la sicurezza d'installazione, uso e manutenzione.
- Prestare particolare attenzione alle norme d'uso accompagnate dalle scritte PERICOLO o ATTENZIONE in quanto, se non osservate, possono causare danno ai vari componenti e/o a persone e cose.

Raccomandazioni per il montaggio

Prima di procedere al montaggio, assicurarsi che tutti gli elementi siano integri e privi di vizi.
Qualora risultassero danneggiate le parti, rivolgersi al rivenditore.

Rab srl declina ogni responsabilità qualora fossero riscontrati problemi o vizi dopo il montaggio del mobile stesso.

Indice

Apertura imballo elemento 5
Apertura imballo top marmo/vetro 6
Apertura imballo top integrati 8
Montaggio piedini regolabili per basi a terra 9
Fissaggio alla parete delle basi lavabo sospese 10
Montaggio e regolazione basi lavabo Happy 12
Montaggio e regolazione staffe di supporto per lavabo sottopiano 14
Montaggio lavabo sottopiano in ceramica 16
Montaggio TOP 18
Montaggio lavabo semincasso 20
Rimozione / Montaggio frontali fissi 22
Smontaggio e montaggio frontali cassetto 23
Regolazione cassetti BLUM 24
Regolazione cassettoni BLUM 25
Cassettone da 120 cm, smontaggio e montaggio 26
Montaggio e regolazione attaccaglia basi, colonne, pensili e specchi contenitori 28
Regolazione guide per cassetti legno 30
Regolazione guide per apertura push 31
Regolazione cerniere per basi e pensili con anta 32
Regolazione chiusura ante su base lavabo YEN 34
Montaggio pomolo 34
Fissaggio colonne a terra-pensili 35
Montaggio e regolazione attaccaglia pensili a giorno 36
Montaggio coprisifone per cassetto 38
Montaggio ripiano 38
Fissaggio portasalviette laterale 39
Montaggio e regolazione mensola ad L 40
Montaggio specchi con mensola 43
Montaggio specchi con profili 44
Montaggio specchi con profili tinta alluminio 46
Montaggio specchio senza profili 48
Montaggio specchio con retroilluminazione LED 50
Montaggio specchio con telaio 52
Montaggio specchio rotondo 53
Montaggio specchiera con telaio fisso 54
Regolazione specchiera apertura verticale 56
Montaggio specchiera scorrevole su mensoloni 57
Montaggio elemento con fianco curvo 59
Montaggio elemento con fianco a terra 62
Montaggio elemento con fianco sospeso 63
Cura e manutenzione 66
Schede prodotti 81

Simboli di sicurezza

ATTENZIONE PERICOLO!

PERICOLO! TENSIONE

PERICOLO! TOGLIERE TENSIONE

USARE GUANTI PROTETTIVI

DIVIETO

Simboli attrezzatura

Apertura imballo elementi

Le operazioni di disimballo devono essere eseguite con cura al fine di non danneggiare il contenuto, non usare coltelli o taglierine per aprire l'imballo in cartone (fig. A).
Dopo aver tolto i punti metallici con una pinza, aprire l'imballo ed assicurarsi dell'integrità del contenuto (fig. B).

Apertura imballo elementi

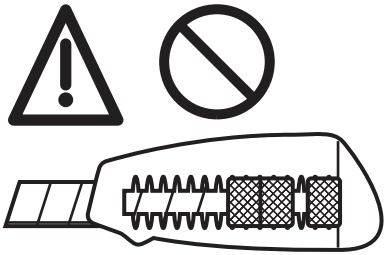


fig. A

fig. B

Attenzione!

Gli elementi che compongono l'imballo non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziale fonte di pericolo.

I materiali utilizzati per l'imballo devono essere riciclati o eliminati rispettando i regolamenti locali.

Apertura imballo TOP marmo/vetro

1 Appoggiare il piano a terra (fig. A)
2 Svitare le viti che tengono le fasce di legno (fig. B).
Evitare di togliere le protezioni in legno con un cacciavite come da figura C.
3 Togliere le protezioni di legno e controllare l'integrità del piano (fig. D ed E).

fig. A

fig. B

Apertura imballo TOP marmo/vetro

fig. C

fig. D

fig. E

Controllare integrità e difetti del prodotto.
Non si accettano contestazioni a montaggio avvenuto.

Eventuali contestazioni dopo il montaggio non verranno accettate in nessun caso.

Apertura imballo TOP integrati

1 Lato sopra con simbolo verso l'alto.
Tirare i lati ripiegati e togliere i punti metallici con una pinza (fig. A)

2 Aprire tutti i quattro lati, togliere il foglio di protezione e controllare l'integrità del piano (fig. B).

Eventuali contestazioni dopo il montaggio non verranno accettate in nessun caso.

fig. A

fig. B

Montaggio piedini regolabili per basi a terra

1 Appoggiare il mobile con la schiena a terra (fig. A).
2 Inserire i piedini in dotazione sui fori liberi (fig. B).
3 Con l'aiuto di un piccolo martello fare pressione sui piedini fino al completo inserimento (fig. C).
4 Una volta riposizionato il mobile se necessario regolare l'altezza dello stesso svitando o avvitando i piedini (fig. D).

Attenzione!
Se non vengono montati i piedini, lo zoccolo non può essere inserito.

fig. A

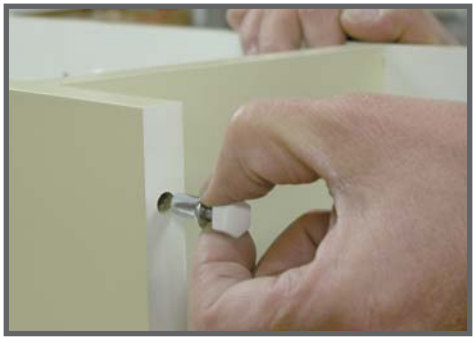


fig. B

fig. C

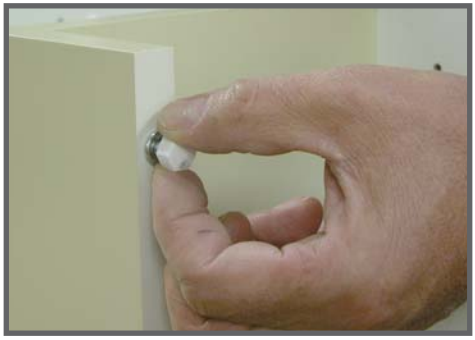


fig. D

Fissaggio alla parete delle basi lavabo sospese

1 Decidere la posizione di fissaggio della base lavabo sulla parete.
2 Individuare/segnare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio delle piastrine di sostegno **dotate di sistema antisgancio** che si attiva automaticamente all'aggancio della base.
3 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare le basi sospese.

4 Agganciare la base sulle piastrine di sostegno con le attaccaglie (fig. A).
5 Regolare l'altezza della base agendo sulla vite **A** mediante un cacciavite (fig. B).
6 Regolare il distacco dalla parete agendo sulla vite **B** mediante un cacciavite (fig. B).
7 Verificare la messa in bolla della base con la livella, agendo sempre sulle viti di regolazione **A** e **B**. La messa in bolla della base è fondamentale per evitare l'imbarcamento della base stessa che comprometterebbe il mal funzionamento di ante e cassetti.

Fissaggio alla parete delle basi lavabo sospese

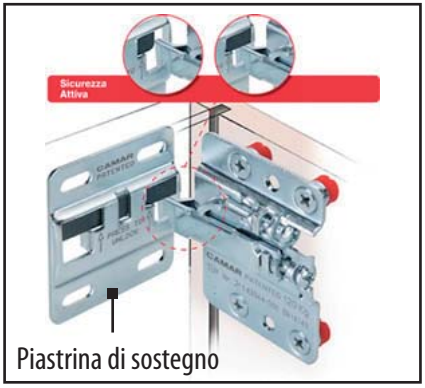


fig. A

Vite **B**
distacco dal muro

Vite **A**
regolazione verticale

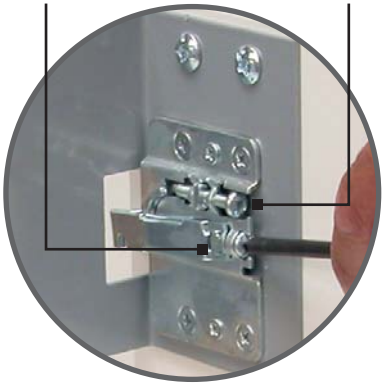


fig. B

Montaggio e regolazione basi lavabo Happy e Corona presa diretta

1 Decidere la posizione di fissaggio della base sospesa sulla parete.
2 Individuare/segnare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio delle piastrine di sostegno **dotate di sistema antisgancio** che si attiva automaticamente all'aggancio della base.
3 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare le basi sospese.

4 Agganciare la base sulle piastrine di sostegno con le attaccaglie.(fig. A).
5 Regolare l'altezza della base agendo sulla vite **A** mediante un cacciavite (fig. B).
6 Regolare il distacco dalla parete agendo sulla vite **B** mediante un cacciavite (fig. B).
7 Verificare la messa in bolla della base con la livella, agendo sempre sulle viti di regolazione **A** e **B**. La messa in bolla della base è fondamentale per evitare l'imbarcamento della base stessa che comprometterebbe il mal funzionamento di ante e cassetti.
8 Per una maggior tenuta consigliamo il fissaggio della base al muro attraverso i fori sugli angolari mediante viti e tasselli adeguati (fig. B).

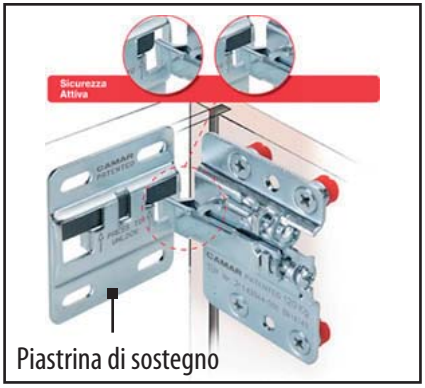


fig. A

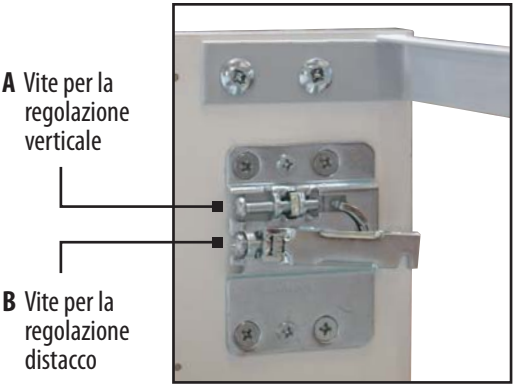


fig. B

Montaggio e regolazione basi lavabo Happy e Corona presa diretta

Nelle composizioni bagno in cui ci sono due basi unite che superano i 120 cm, RAB srl consegna la merce divisa in più colli.
Per questo motivo in tali situazioni le gole per presa maniglia vengono consegnate al cliente smontate.
Per procedere al montaggio seguire i seguenti punti:

1 Procedere al fissaggio delle basi al muro come da istruzioni e unire le basi tra di loro con le viti di giunzione in dotazione.
2 Togliere tutte le ante o cassetti per avere la scocca libera da ogni impedimento (fig. C).
3 Agganciare gli attacchi di serie sulla gola (fig. D).
4 Prima di posizionare la gola sulle basi applicare il tappo di chiusura laterale (fig. D).
5 Assemblare le gole posizionandole all'interno delle fresate sui fianchi delle basi (fig. E).
6 Fissare le gole ai fianchi laterali mediante gli attacchi di serie precedentemente assemblati. In tale operazione accertarsi di avere posizionato bene i tappi di finitura laterali (fig. F).
7 Riassemblare ante o cassetti precedentemente tolti come da istruzioni.

fig. C

fig. D

fig. E

fig. F

Montaggio e regolazione staffe di supporto per lavabo sottopiano

1 Inserire sulle apposite fessure le quattro staffe di supporto (fig. A).
2 Le staffe di supporto al lavabo si possono spostare lateralmente sulla barra dove sono inserite e possono ruotare sul proprio asse (fig. B).
3 Regolare la posizione delle staffe come da figura C.

Attenzione!
Solo su base porta lavabo da 70 cm (basi piccole), sono predisposte staffe registrabili sul proprio asse, fissate con un avvitatore al fianco del mobile in posizione più adatta (fig. D).

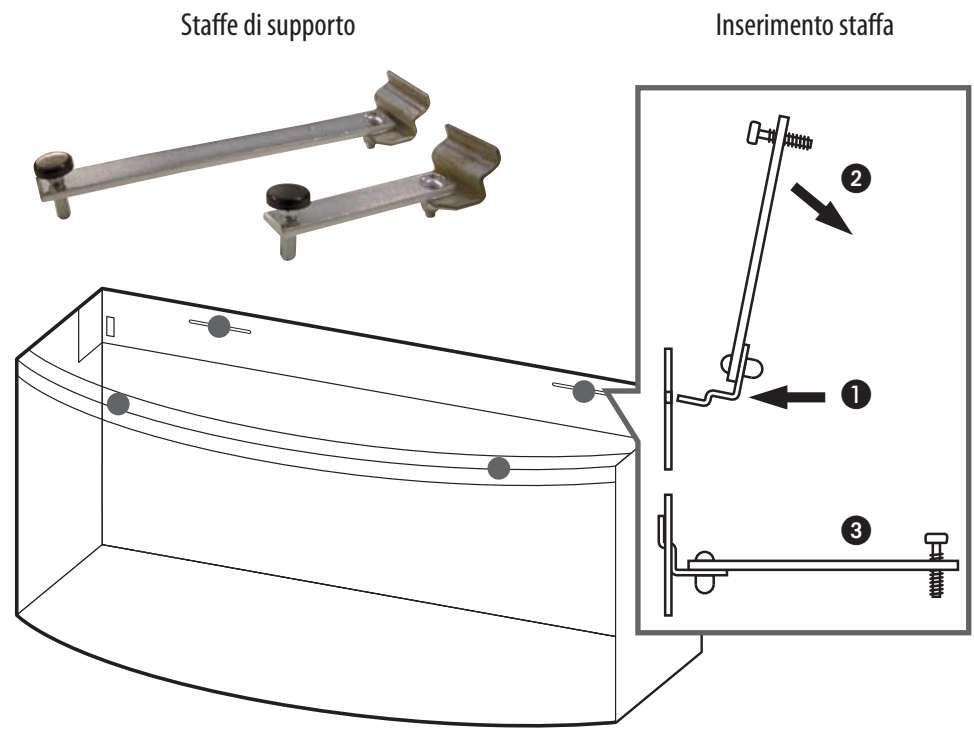


fig. A

Montaggio e regolazione staffe di supporto per lavabo sottopiano

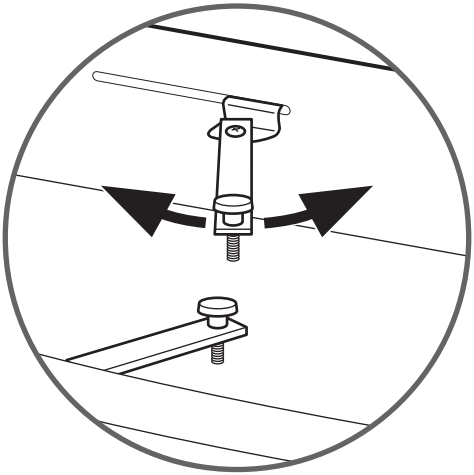


fig. B

fig. D

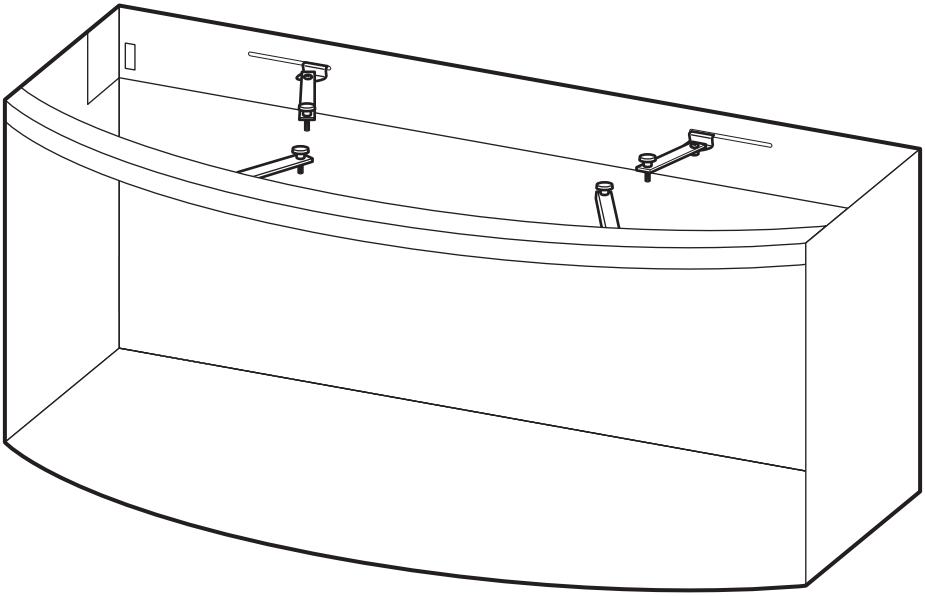


fig. C

Montaggio lavabo sottopiano in ceramica

1 Inserire delicatamente il lavabo in ceramica (fig. A e B).

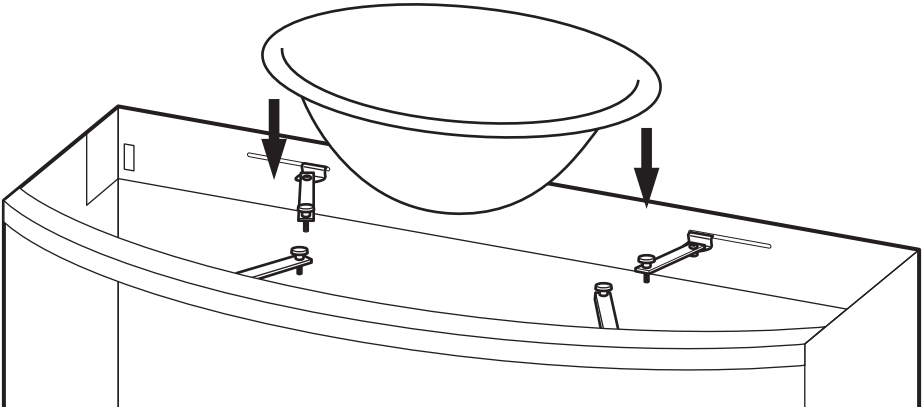


fig. A

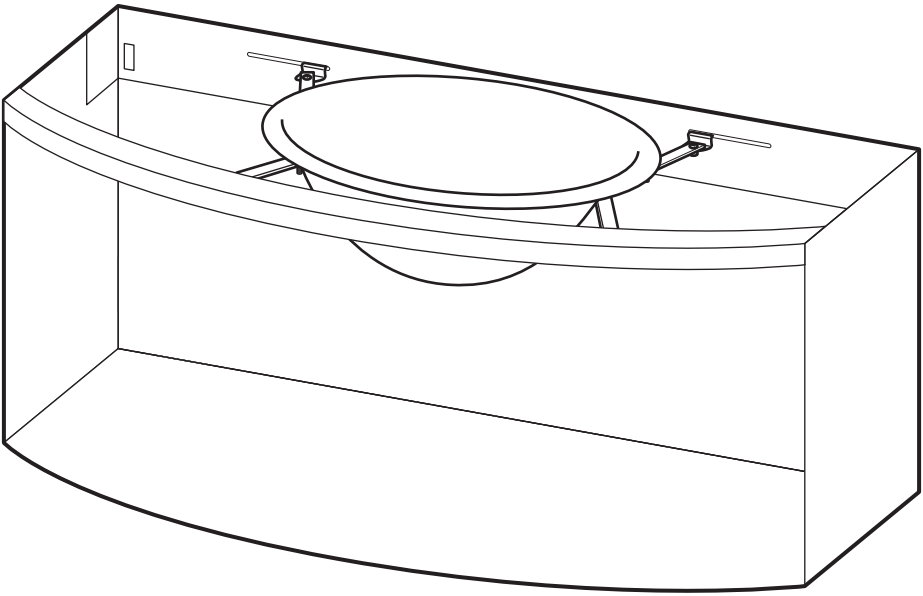
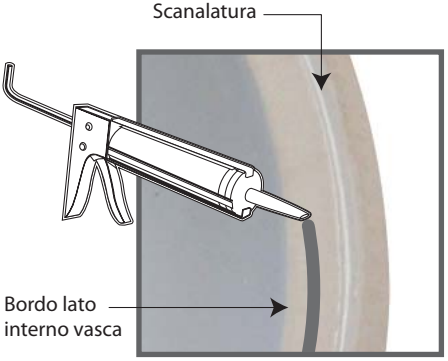


fig. B

Montaggio lavabo sottopiano in ceramica



IMPORTANTE !
Lavabo sottopiano con top Vetro

L'applicazione del silicone sul bordo del lavabo in ceramica, deve essere fatta obbligatoriamente sul lato interno rispetto alla scanalatura posta sul bordo del lavabo.
Tale operazione è fondamentale affinchè l'acqua non penetri tra top e lavabo.
L'infiltrazione di acqua o detergenti vari usati per la normale pulizia, infatti, specialmente nei top vetro, causa una variazione del colore sul bordo del top, e nei casi peggiori il distacco del colore dal top stesso.

Rab srl declina ogni responsabilità qualora fosse riscontrato il mancato rispetto di tale indicazione tecnica.

Montaggio TOP

1 Dopo aver posizionato il lavabo in ceramica siliconarne tassativamente tutto il perimetro interno; specie nei top in vetro una cattiva siliconatura può nel tempo far si che il colore si alteri o addirittura si tolga. **Utilizzare solo ed esclusivamente silicone neutro, non acetico.** (fig. A)

2 Appoggiare delicatamente il top (fig. B).

Attenzione!

Durante l'installazione del top si consiglia di non trascinarlo sulla base, ma di trovare la corretta posizione tenendolo leggermente alzato, evitando così che si rovini.

3 Regolare la posizione del lavabo fino a portarlo in battuta al top agendo sulle apposite viti delle staffe di supporto del lavabo in ceramica (fig. C).

Verificare la messa in bolla del TOP mediante l'apposita livella.

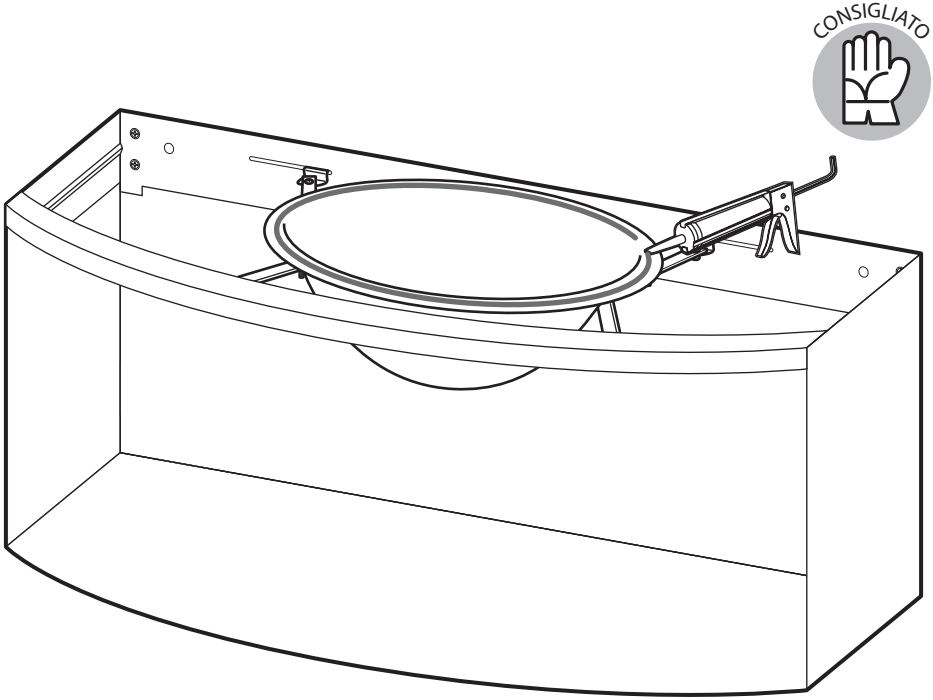


fig. A

Montaggio TOP

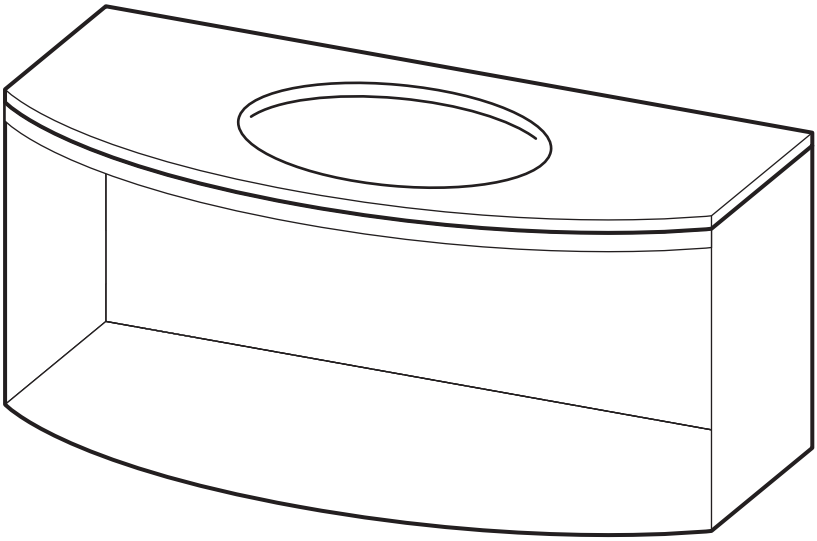


fig. B

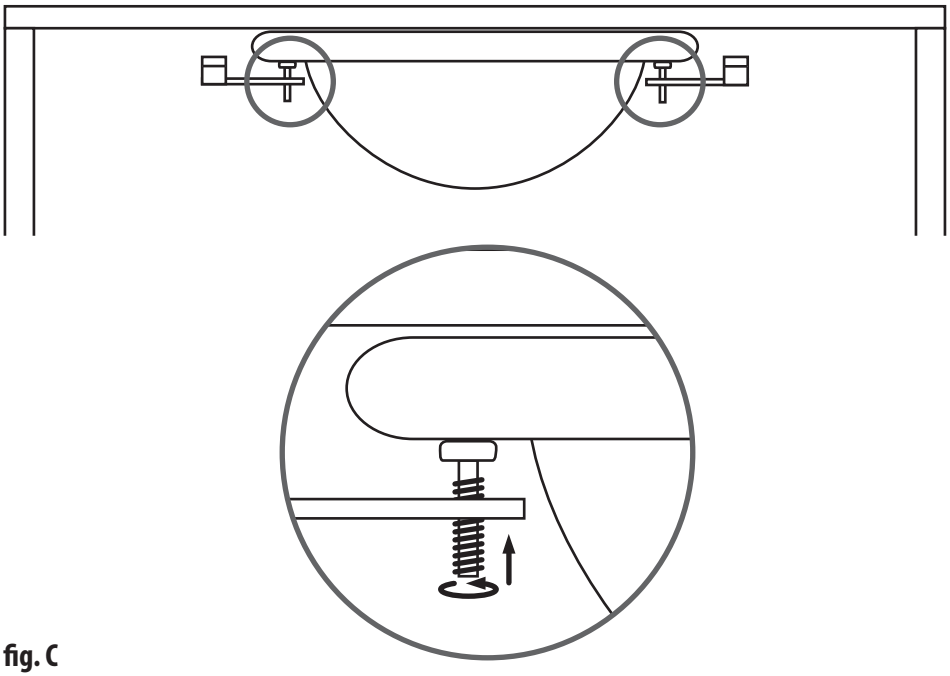


fig. C

Montaggio top integrati vetro

1 Aprire l'imballo tel top vetro come da istruzioni a pag. 8

2 Appoggiare delicatamente il top sul mobile.

Attenzione!

Durante l'installazione del top si consiglia di non trascinarlo sulla base, ma di trovare la corretta posizione tenendolo leggermente alzato, evitando così che si rovini.

Utilizzare solo ed esclusivamente silicone neutro, non acetico.

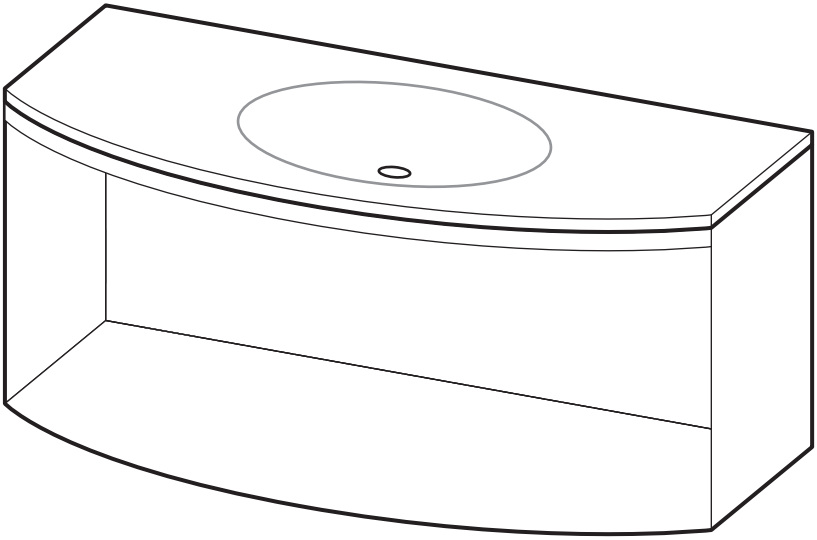


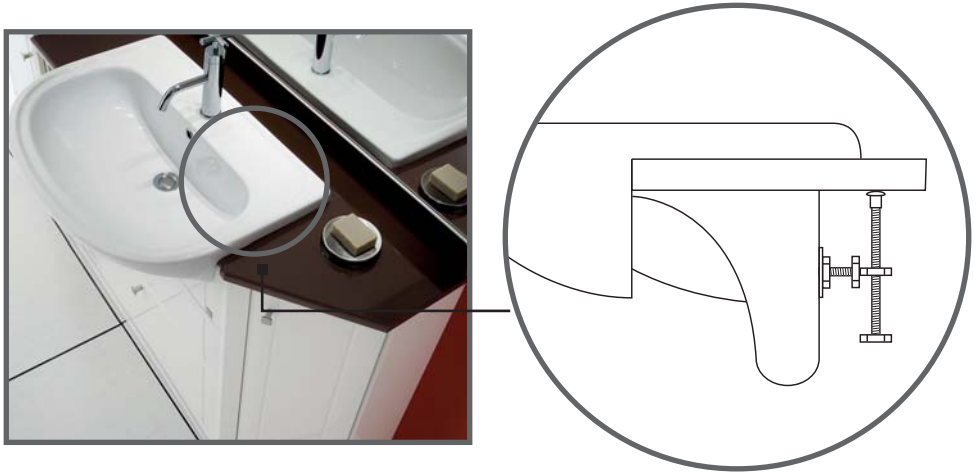
fig. B

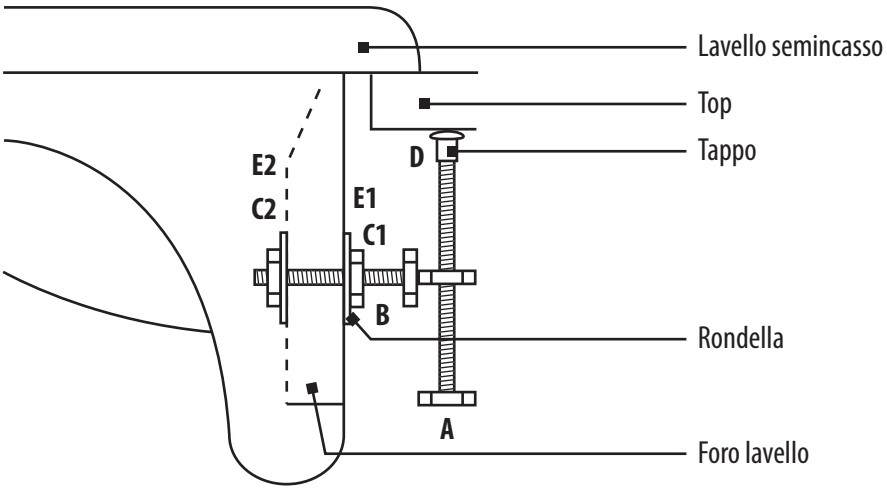
Fare molta **ATTENZIONE** alla chiusura della piletta e del rubinetto durante il montaggio!!
Una eccessiva chiusura può creare tensione al vetro e provocare rotture anche dopo mesi dall'installazione. (fig. A-B)

fig. A

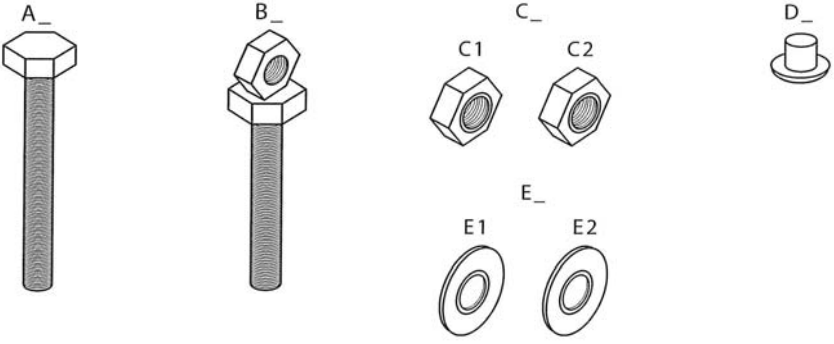
fig. B

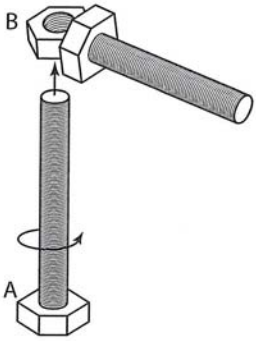
Montaggio lavabo semincasso

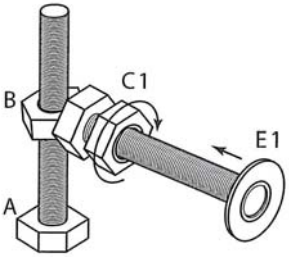


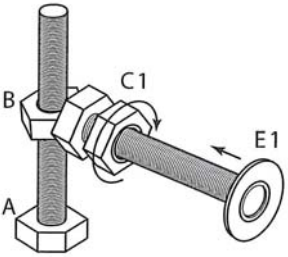


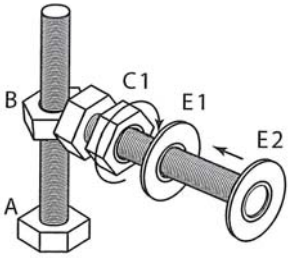
Montaggio lavabo semincasso

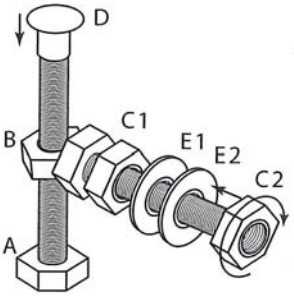












Rimozione / Montaggio frontali fissi

Attenzione

Questo tipo di attaccaglia è presente in alcune dime e panciotti delle serie RAB srl.

1 Per sganciare il frontale fisso ruotare la vite sull'attaccaglia in senso antiorario (fig. A e B).

fig. A

fig. B

Su alcuni tipi di frontali fissi vengono utilizzati degli attacchi particolari (fig. A).

Tutti i sigilli non vanno per nessun motivo manomessi.

Solo in caso ci sia la necessità di sganciare il frontale, agire sulle viti del fianco lasciando il supporto attaccato al frontale.

Svitare direttamente il frontale fisso può precludere il corretto allineamento degli elementi frontali una volta rimontato il mobile!

fig.C

Smontaggio e montaggio frontali cassetto

Smontaggio cassetto

1 Togliere la piastrina laterale (Fig. 1)

2 Sganciare il frontale agendo sulla vite come indicato in (Fig. 2)

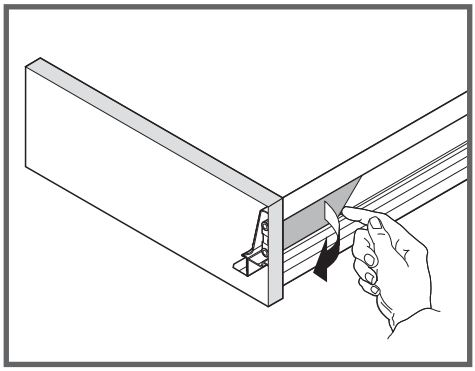


fig. 1

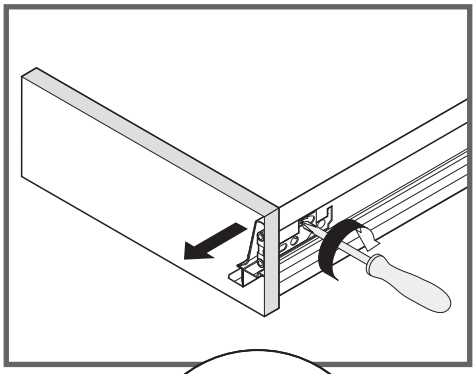
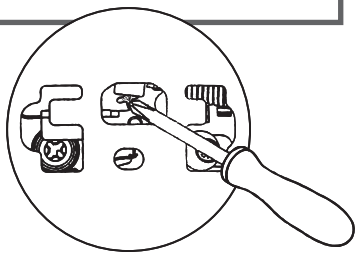


fig. 2



Montaggio cassetto

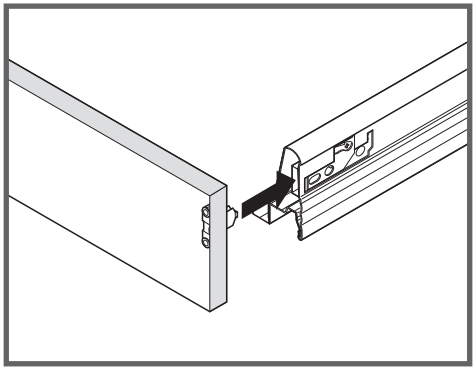
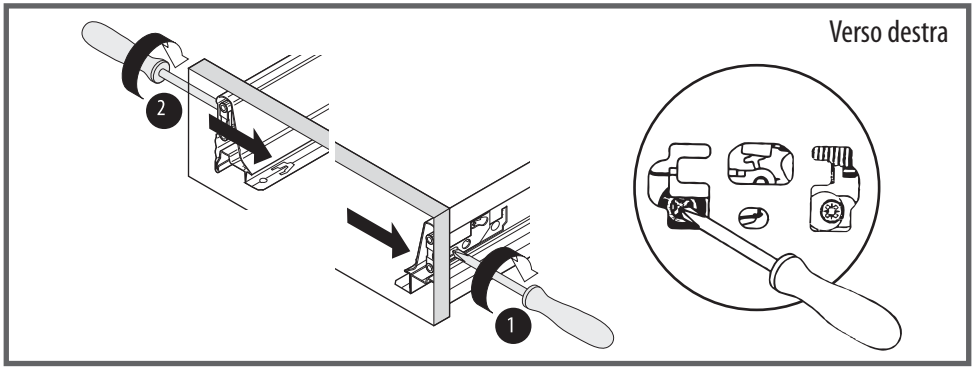
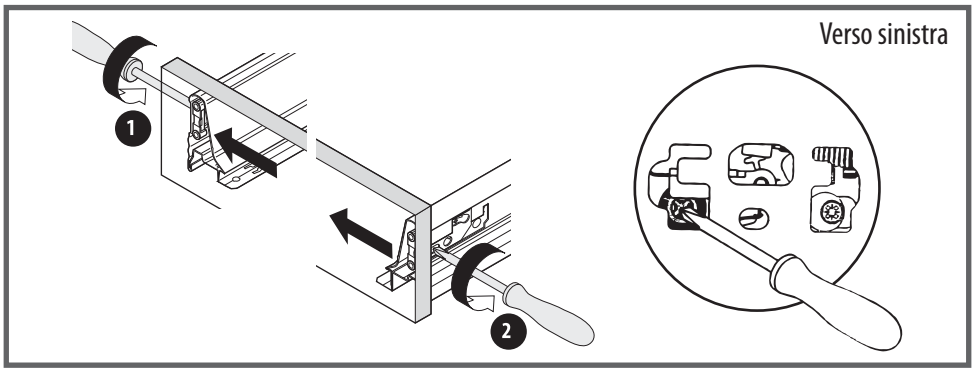


fig. 3

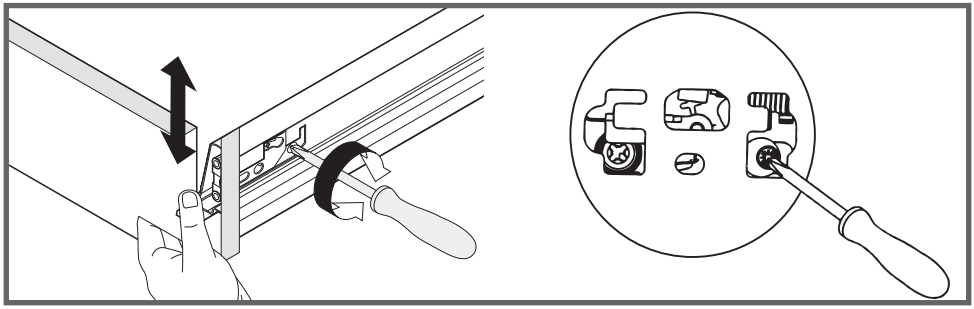
Regolazione cassetti BLUM

Regolazione laterale cassetto





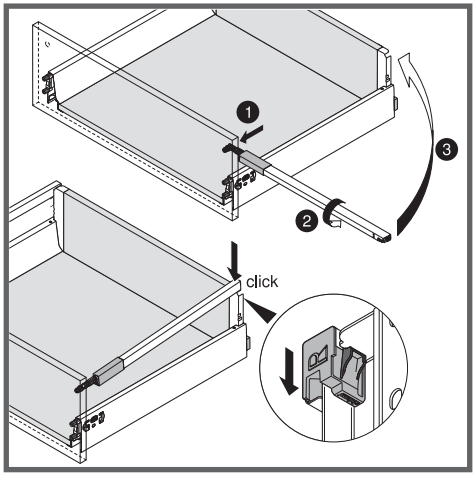
Regolazione verticale cassetto



Regolazione cassettoni BLUM

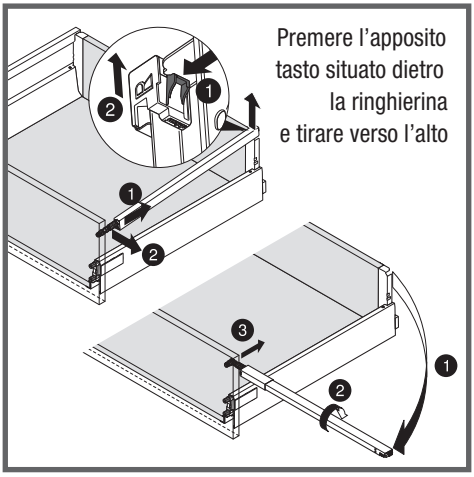
Montaggio ringhierine cassettone

1 Inserire la ringhierina.
2 Sollevare posteriormente la ringhierina.
3 Incastrare la ringhierina sullo schienale.

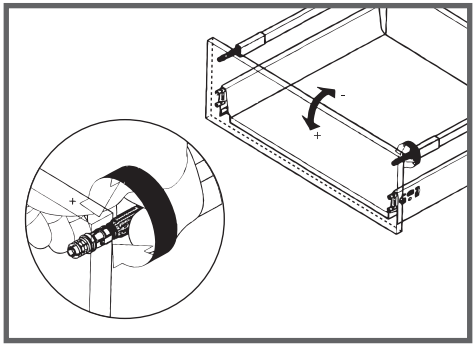


Smontaggio ringhierine cassettone

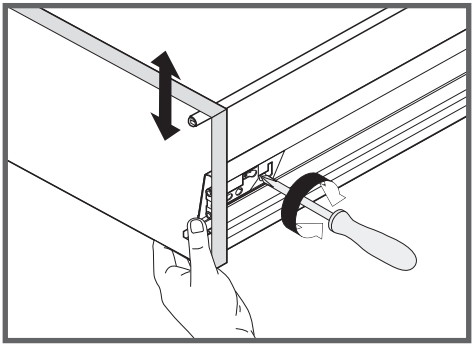
1 Staccare la ringhierina dallo schienale.
2 Ridurre l'espansione della bussola.
3 Estrarre la bussola.



Regolazione inclinazione frontale



Regolazione asse verticale



Cassettone da 120 cm, smontaggio e montaggio

Smontaggio cassettone

1 Premere contemporaneamente le pinze sul fondo del cassetto (fig. A) e spingere le guide verso la schiena della base (fig. B).

2 Estrarre il cassettone a fine corsa come da figura C. Alzare verso l'alto il frontale per lo sganciamento.

Attenzione!

Evitare assolutamente l'estrazione del cassetto come da figura D.

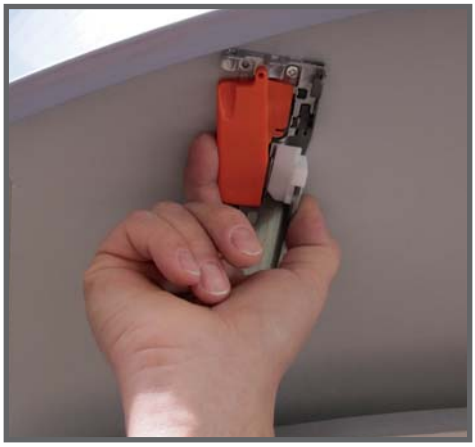


fig. A

fig. B

fig. C

fig. D

Cassettone da 120 cm, smontaggio e montaggio

Montaggio cassettone

1 Per inserirlo nuovamente posizionarlo sopra le guide, scorrere fino all'aggancio (fig. E).

2 Assicurarsi che gli agganci sul retro siano inseriti (fig. F e G).

Attenzione!

Per la regolazione del cassettone vedere pag. 25.

3 Nel caso si rendesse necessario togliere il frontale cassetto, ricordarsi di svitare la squadretta di aggancio fondo/frontale (Fig H).

fig. E

fig. F

fig. G

fig. H

Montaggio e regolazione attaccaglia basi, colonne, pensili e specchi contenitori

1 Decidere la posizione di fissaggio della base normale, colonna, pensile e specchi contenitore sulla parete.

2 Individuare/segnare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio dei ganci di sostegno (fig. 1).

3 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare le basi sospese.

fig. 1

Montaggio e regolazione attaccaglia basi, colonne, pensili e specchi contenitori

1 Estrarre la copertura dell'attaccaglia (fig. A).
2 Regolazione posizioni:
- Regolazione verticale - vite **A** (fig. B).
- Regolazione distacco dal muro - vite **B** (fig. B).

fig. A

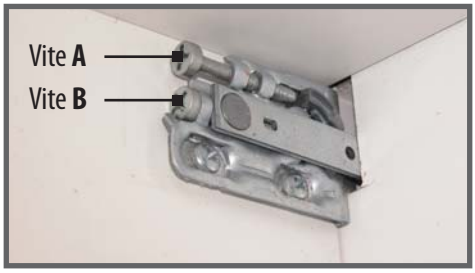
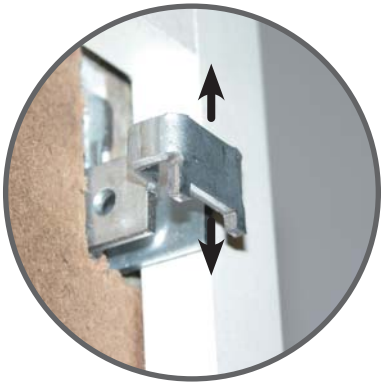
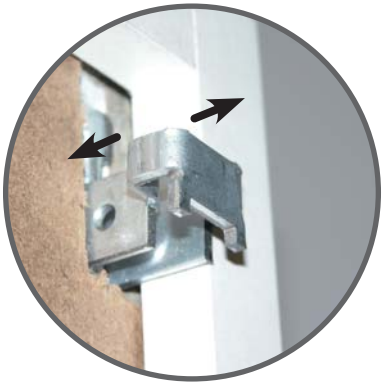


fig. B

Regolazione verticale



Regolazione distacco



Regolazione guida per cassetti legno

Attenzione
La regolazione della guida ad estrazione parziale avviene agendo sulla stessa posta sotto il fondo del cassetto.

Sbloccaggio cassetto
Per sbloccare il cassetto spingere il fermo nella posizione come indicato in fig. A.

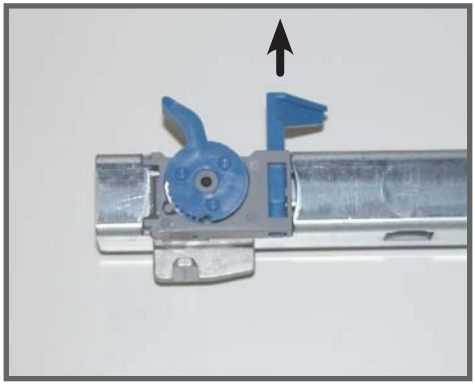


fig. A

Bloccaggio cassetto
Per bloccare il cassetto spingere il fermo nella posizione come indicato in fig. B.

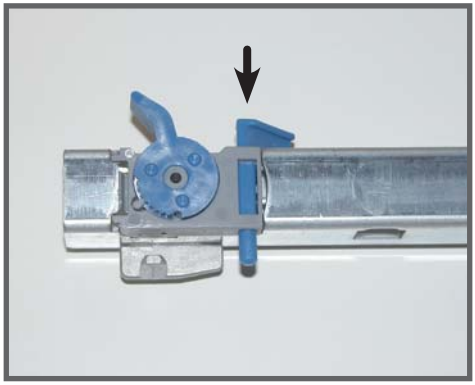


fig. B

Regolazione cassetto
1 Ruotare la levetta posta sotto la guida per regolare il cassetto in altezza (fig. C).

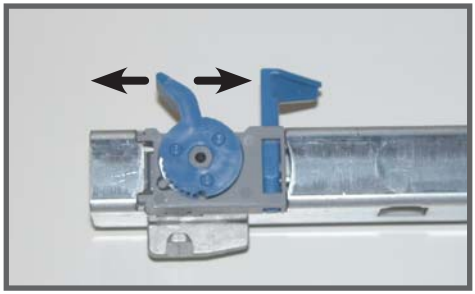


fig. C

Regolazione guida per apertura push

Sbloccaggio cassetto

Per sbloccare il cassetto spingere il fermo nella posizione come indicato in fig. A.

Bloccaggio cassetto

Per bloccare il cassetto spingere il fermo nella posizione come indicato in fig. B.

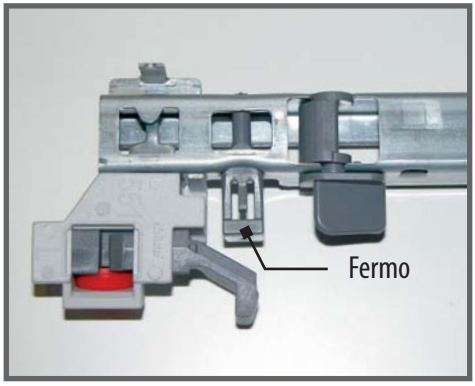


fig. A

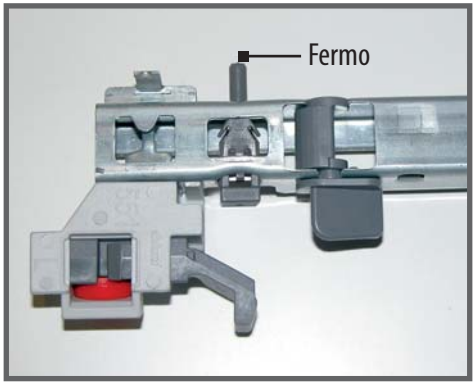


fig. B

Regolazione cassetto

1 Ruotare la leva per regolare il cassetto in altezza (fig. C).

2 Agire sulla vite fino a raggiungere la posizione ottimale in apertura (fig. D).

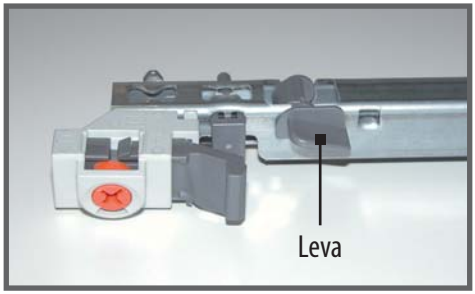


fig. C

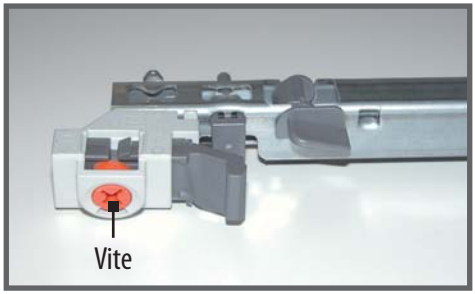


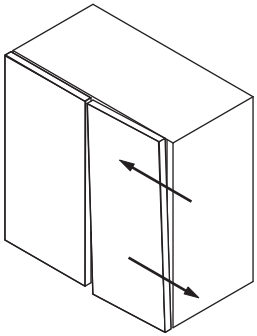
fig. D

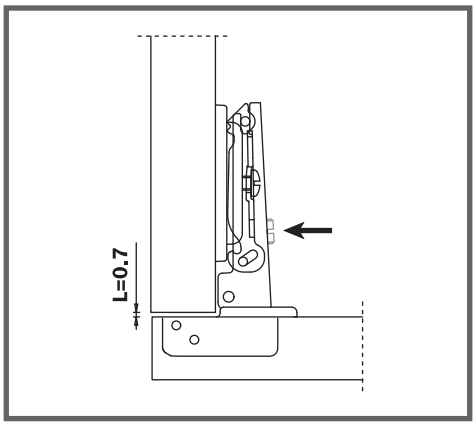
Regolazioni cerniere per basi e pensili con anta

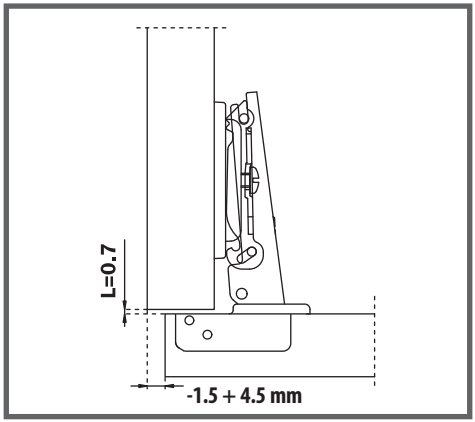
Regolazione laterale

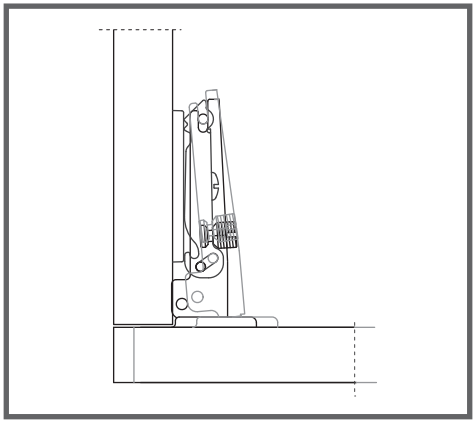
Una speciale tecnica di regolazione permette uno spostamento laterale dell'anta mantenendo inalterato il valore "L" di 0,7 mm.

La vite di regolazione fa avanzare l'ala della cerniera spostando l'anta rispetto al fianco evitando ogni distacco, di conseguenza non saranno necessarie ulteriori operazioni di aggiustaggio.









NB. RAB srl adotta di serie cerniere con diametro 35 mm, e vengono fornite con aletta coprivite personalizzata.
Su alcuni modelli le cerniere sono con chiusura rallentata (fig. A).

fig. A

Aletta coprivite personalizzata

Regolazioni cerniere per basi e pensili con anta

Regolazione frontale (fig. A)

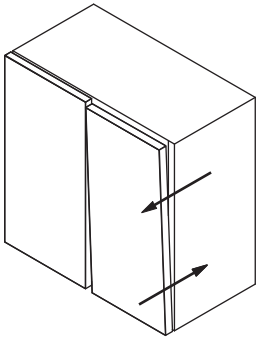
È possibile regolare frontalmente l'anta di circa +2,8 mm. La cava ovale permette lo scorrimento frontale della cerniera.

Ad operazione ultimata, la vite deve essere nuovamente serrata.

Regolazione verticale (fig. B)

Allentando le due viti di fissaggio, è possibile regolare verticalmente l'anta di ±2 mm.

Le cave ovali permettono lo scorrimento della base nei due sensi. Ad operazione ultimata, le viti devono essere nuovamente riserrate.



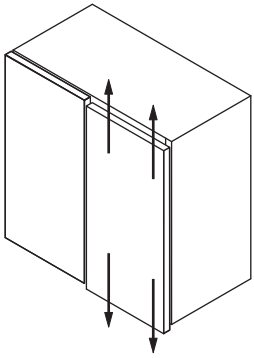


fig.A

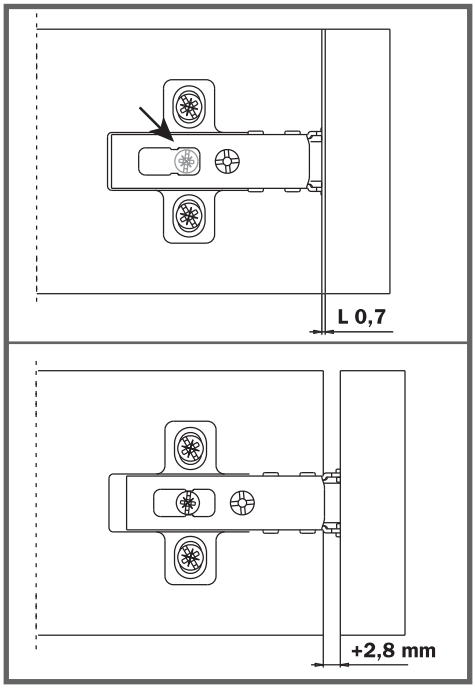
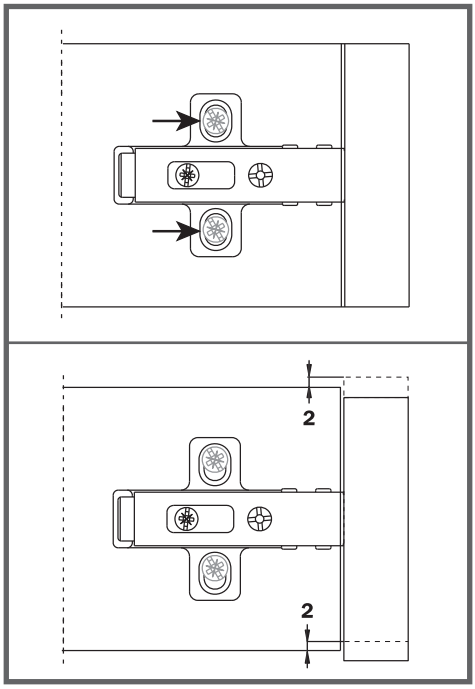


fig.B



Regolazione chiusura ante su base lavabo YEN

Sulla barra curva nelle basi YEN con ante, sono stati inseriti dei perni di fine corsa in chiusura.
Regolandone la posizione, questi permettono una corretta regolazione delle ante in chiusura e di ottenere un perfetto allineamento.

Montaggio pomolo

Attenzione!
Non avvitare dalla parte del pomolo, tale operazione comporterebbe la graffiatura della superficie dell'anta (fig. A).
Avvitare con un cacciavite tenendo fermo il pomolo (fig. B).

fig. A

fig. B

Fissaggio colonne a terra-pensili

Tutti i moduli RAB srl in appoggio sono forniti di Kit di fissaggio (fig. A).

1 Montare il Kit sulla parte superiore del modulo come da fig. B.

2 Posizionare il modulo e segnare il punto sul muro dove effettuare la foratura.

3 Con un trapano forare il muro, il diametro del fori deve essere uguale a quello del tassello forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici. RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!

Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di fissare i moduli in appoggio.

4 Riposizionare il modulo appoggiato alla parete e fissare la staffa a L sulla parete stessa (fig. C).

5 Bloccare la regolazione nella posizione desiderata agendo sulla vite A (fig. C).

fig. A

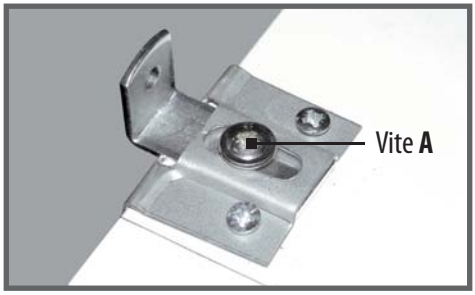


fig. B

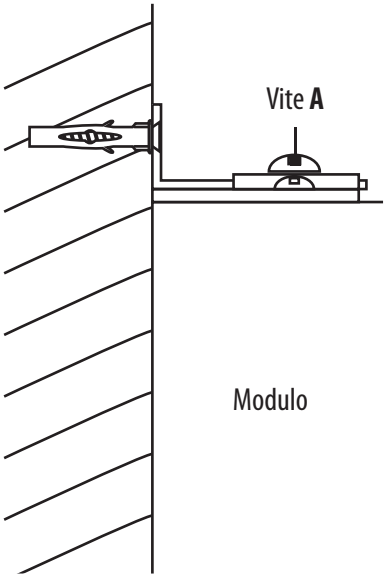


fig. C

Montaggio e regolazione attaccaglia pensili a giorno

1 Decidere la posizione di fissaggio del pensile a giorno sulla parete.
2 Individuare/segnare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio delle piastrine di sostegno.
3 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare il pensile.

Montaggio e regolazione attaccaglia pensili a giorno

1 L'attaccaglia a scomparsa è premontata sul pensile a giorno (fig. A).

2 La regolazione della posizione avviene agendo sulle viti attraverso la fresata sullo schienale come in (fig. B)

- Regolazione verticale - (fig. 1).
- Regolazione orizzontale - (fig. 2).
- Blocco posizione - (fig. 3).

posizione corretta dell'attaccaglia sulla parete

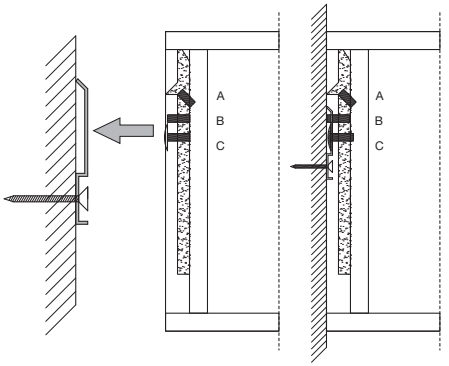


fig. A

fig. B

Regolazione verticale

Regolazione orizzontale

Blocco posizione

Montaggio ripiano

1 Appoggiare delicatamente il ripiano (fig. A).

2 Fare una lieve pressione a dx e a sx per il bloccaggio del ripiano (fig. B).

fig. A

fig. B

Fissaggio portasalviette laterale

1 Accostare l'elemento portasalviette alla base lavabo.
2 Fissare il portasalviette avvitandolo con le viti in dotazione dall'interno della base lavabo come indicato in figura (fig. A).
3 Con la livella controllare l'esatta planarità del porta salviette rispetto alla base lavabo.
4 Posizionare il top a copertura del mobile.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del portasalviette prima di posizionare il top.

fig. A

Montaggio e regolazione mensola ad L

1 Decidere la posizione di fissaggio del pensile a giorno sulla parete.
2 Individuare/segnare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio delle staffe a scomparsa di sostegno.
3 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare le mensole.

Montaggio e regolazione mensola ad L

4 Fissate le staffe di sostegno al muro, installare la mensola facendo entrare le staffe negli appositi fori predisposti sul retro della mensola come in (fig. B) (fig. C).

fig. B

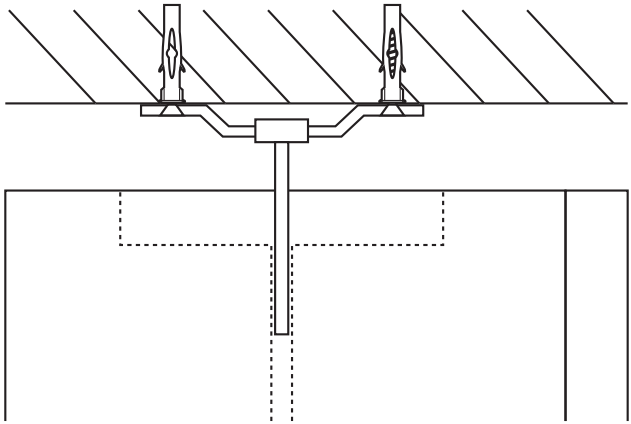


fig. C

Montaggio specchi con mensola

Tutti gli specchi RAB srl sono forniti di Kit di fissaggio (fig. A).

1 Prima di posizionare lo specchio, separare la mensola dallo specchio agendo sulle viti di supporto poste sopra la mensola (fig. B).
Attenzione! Tenere saldamente la mensola mentre si esegue questa operazione

2 Posizionare lo specchio sulla parete.
Individuare/segnare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio dello specchio alla parete (fig. C).

3 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

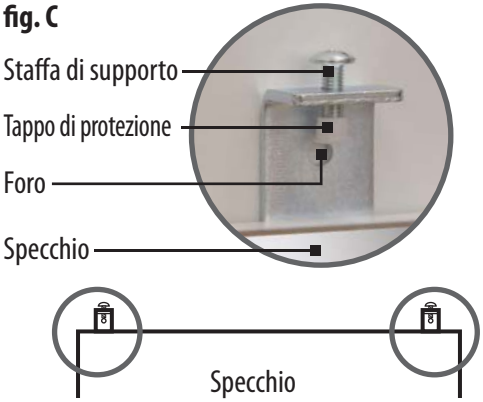
Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare lo specchio.

4 Una volta fissato lo specchio alla parete effettuare il collegamento elettrico e riposizionare la mensola.

fig. A

fig. B

fig. C



Montaggio specchi con profili tinta cromo
art. SC943-SC944-SC945-SC946-SC947

Tutti gli specchi RAB srl sono forniti di Kit di fissaggio (fig. A).

1 Decidere la posizione di fissaggio dello specchio sulla parete.

2 Individuare/segnare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio delle piastrine di sostegno.

3 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare lo specchio.

4 Fissare le piastrine di sostegno al muro.

5 Agganciare lo specchio al muro mediante le piastrine di sostegno (fig. B e C).

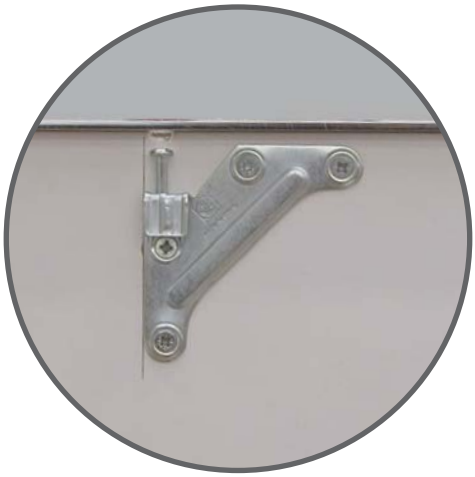
6 Dal foro posto sulla parte posteriore dello specchio (fig. D), è possibile effettuare il bloccaggio della specchiera agendo sull'apposita vite.
Questa vi permette anche una regolazione verticale della specchiera.

Piastrine di sostegno

fig. A

Montaggio specchi con profili tinta cromo

art. SC943-SC944-SC945-SC946-SC947



Vista posteriore specchio

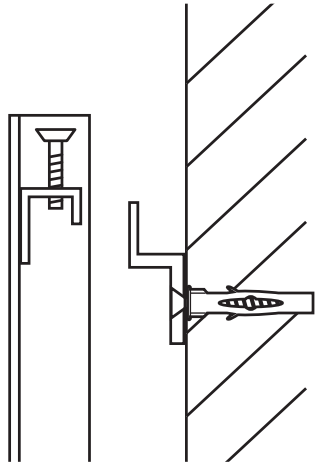


fig. B

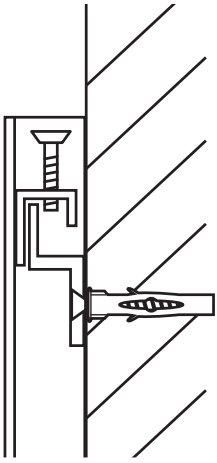


fig. C

fig. D

Montaggio specchio senza profili

Tutti gli specchi RAB srl sono forniti di Kit di fissaggio (fig. A).

1 Rilevare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio dei supporti.

2 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione.
Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare lo specchio.

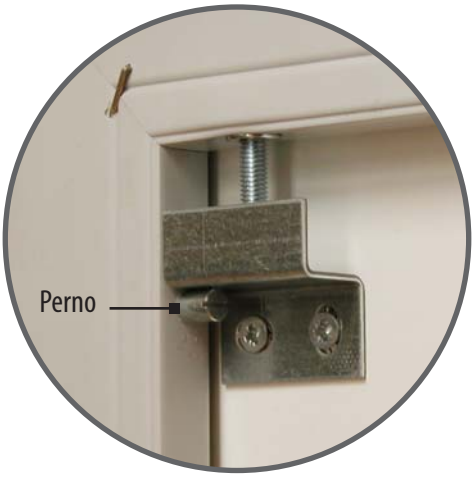
4 Fissare i supporti al muro.

5 Agganciare lo specchio ai supporti (fig. B e C). Il perno situato nel fianco del telaio impedisce un'imprevisto sgancio dello specchio dai supporti (fig. C)

6 Per bloccare lo specchio ai supporti agire sulla vite posta sul bordo superiore dello specchio. Usare una chiave a brugola e avvitare la vite fino a bloccare lo specchio (fig. D).
Nel caso di uno specchio non in appoggio questa vi permette una regolazione del livello della specchiera.

fig. A

Montaggio specchio senza profili



Vista posteriore specchio

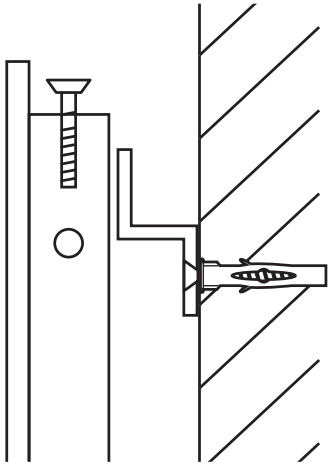


fig. B

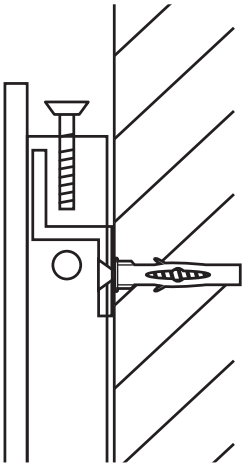


fig. C

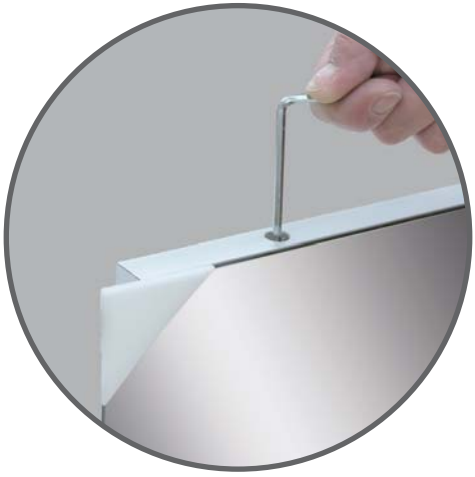


fig. D

Montaggio specchio con retroilluminazione LED

art. SC70-SC71

Tutti gli specchi RAB srl sono forniti di Kit di fissaggio (fig. A).

1 Rilevare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio dei supporti.

2 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione.
Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare lo specchio.

4 Fissare i supporti al muro (fig. B e C).

5 Agganciare lo specchio ai supporti facendo entrare quest'ultimi nell'apposita riserva sul telaio in alluminio come raffigurato nell'immagine a fianco.

6 La regolazione del livello della specchiera viene eseguita facendo scorrere in verticale il supporto e bloccandolo con le viti in dotazione.

fig. A

Montaggio specchio con retroilluminazione LED

art. SC70-SC71

Vista posteriore specchio

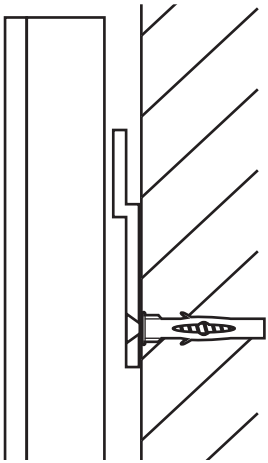


fig. B

fig. C

Montaggio specchio con telaio art. SC482-SC483-SC484-SC485
con cornice legno, contenitori a ribalta e apertura verticale

Tutti gli specchi RAB srl sono forniti di Kit di fissaggio (fig. A).

1 Rilevare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio della specchiera.

2 Con un trapano forare il muro, il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione (tassello a gancio).
Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare lo specchio.

3 Appendere lo specchio al muro (fig. B).

fig. A

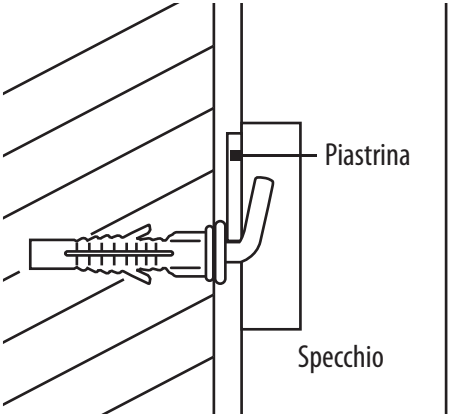


fig. B

Vista posteriore specchio

Montaggio specchio rotondo

Tutti gli specchi RAB srl sono forniti di Kit di fissaggio (fig. A).

1 Rilevare sulla parete il punto dove andrà eseguito il foro per il fissaggio della specchiera.

2 Con un trapano forare il muro, il diametro del foro deve essere uguale a quello del tassello fornito in dotazione (tassello a gancio).
Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare lo specchio.

3 Appendere lo specchio al muro.

4 Dal foro posto sulla parte posteriore dello specchio (fig. B), è possibile effettuare il bloccaggio della specchiera agendo sull'apposita vite.

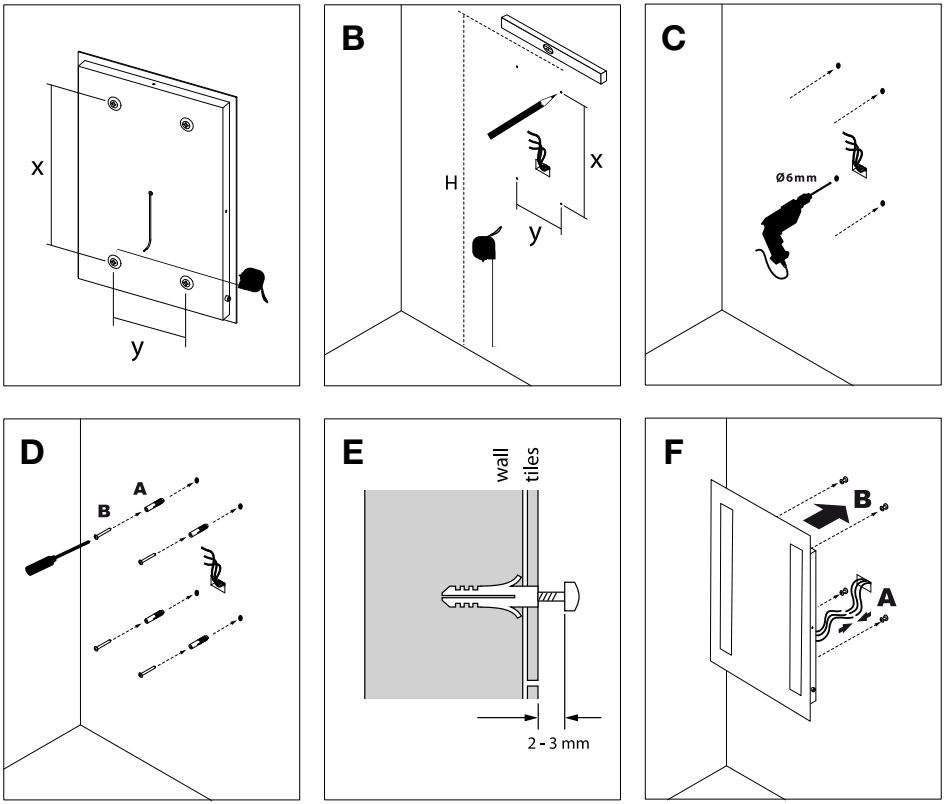
fig. A

fig. B

Montaggio specchiera con telaio fisso

1 Decidere la posizione di fissaggio dello specchio sulla parete.
2 Rilevare sulla parete i punti dove andranno eseguiti i fori per il fissaggio della specchiera (fig. B).
3 Con un trapano forare il muro (fig. C), il diametro dei fori deve essere uguale a quello dei tasselli forniti in dotazione. Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici. RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di agganciare lo specchio.



Montaggio specchiera con telaio fisso

Modelli: SC40 - SC50

4 Inserire ed avvitare i tasselli sul muro (fig. D).

5 Appendere la specchiera (fig. F) al muro facendo entrare le viti sporgenti (fig. E) nei fori predisposti sul retro del telaio, e collegare il cablaggio dell'illuminazione alla rete elettrica.

6 Una volta inserite le quattro viti sui fori predisposti sul retro del telaio della specchiera, bloccare quest'ultma facendo scendere la specchiera verso il basso. (fig. G)

7 Per il cambio delle lampade procedere prima allo smontaggio dello specchio svitando le viti laterali come rappresentato in figura (fig. A)

fig. A

Regolazione specchiera apertura verticale

Modelli: SC310 - SC311 - SC312 - SC313

1 Aprire l'anta a ribalta sollevando lo specchio fino alla massima apertura (fig. A).
2 Togliere il coperchio di protezione del meccanismo (fig. B).
3 Procedere con la regolazione verticale dell'anta agendo sull vite A (fig. C).
4 Procedere con la regolazione sul freno dell'apertura dell'anta fino ad avere la regolazione desiderata "Vite B" (fig. D).
5 Procedere con la regolazione laterale dell'anta agendo sulla vite C con la chiave esagonale (fig. E).
6 Con una chiave inglese agire sul dado per regolare l'inclinazione dell'anta (fig. F).

fig. A

fig. B

fig. C

fig. D

fig. E

fig. F

Montaggio elemento con fianco curvo

1 Procedere al montaggio degli elementi utilizzando gli appositi tiranti ed eccentrici in dotazione (fig. A di pag. 59 e figure B di pag. 60).
Nel montaggio fare attenzione a posizionare gli elementi orizzontali in modo tale che le fresate per le staffe siano rivolte su entrambi verso terra.

2 Fissare le 4 staffe al muro all'altezza desiderata mediante gli appositi tasselli.
Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di fissare le quattro staffe.

Le staffe dovranno essere posizionate in modo tale che combacino con le fresate degli elementi (fig. C - pag. 61).
Le staffe sono dotate di dadi di regolazione per la messa in bolla. (fig. D - pag. 61).

5 Appoggiare l'elemento alle staffe, procedere alla messa in bolla mediante i dadi di regolazione, e fissare l'elemento alle staffe con le viti in dotazione come indicato in figura E a pag. 61.

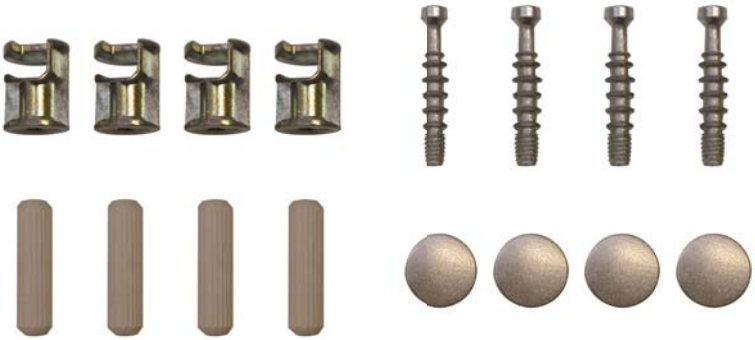


fig. A

Montaggio elemento con fianco curvo

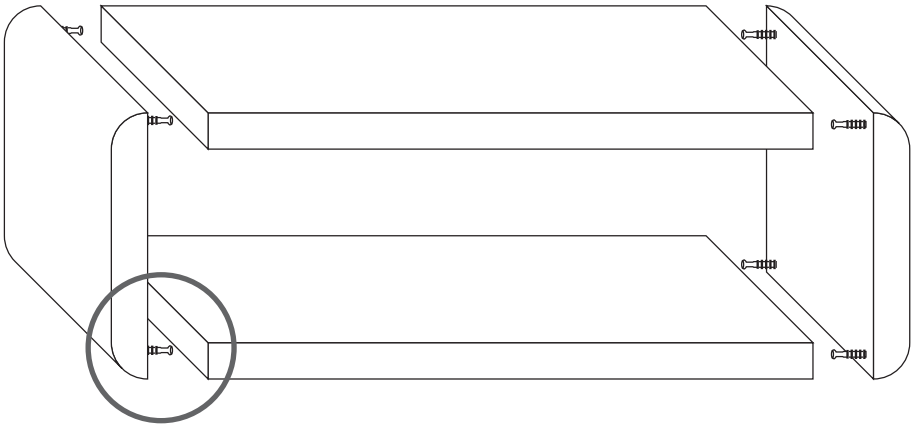


fig. B

Montaggio elemento con fianco curvo

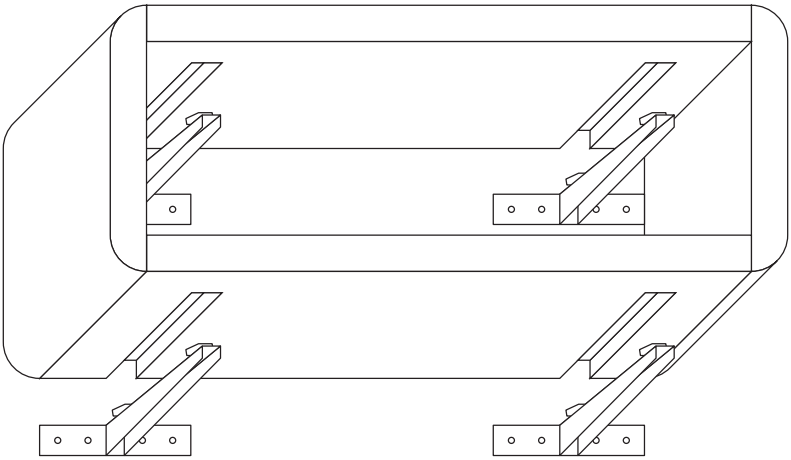


fig. C

fig. D

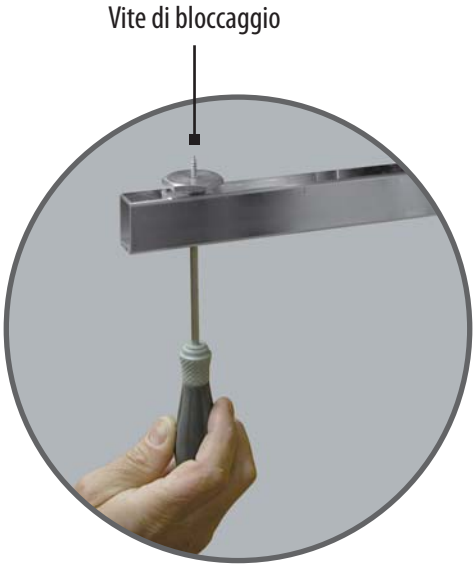


fig. E

Montaggio elemento con fianco a terra

1 Procedere all'assemblaggio del top a spessore con il fianco utilizzando gli appositi tiranti ed eccentrici in dotazione (fig. A di pag. 63 e figure B di pag. 62).
Per le composizioni con elemento cassetto sottotop, procedere da prima al fissaggio dell'elemento cassetto al muro (Vedi Montaggio basi normali pag. 28).
Per l'altezza considerare che la misura da terra alla parte superiore del cassetto, dovrà essere uguale all'altezza del fianco.

2 Accostare il fianco premontato con il top al cassetto, appoggiando il top a quest'ultimo.
Per maggiore sicurezza, fissare il top e il fianco al cassetto mediante viti autofilettanti da dentro il cassetto.

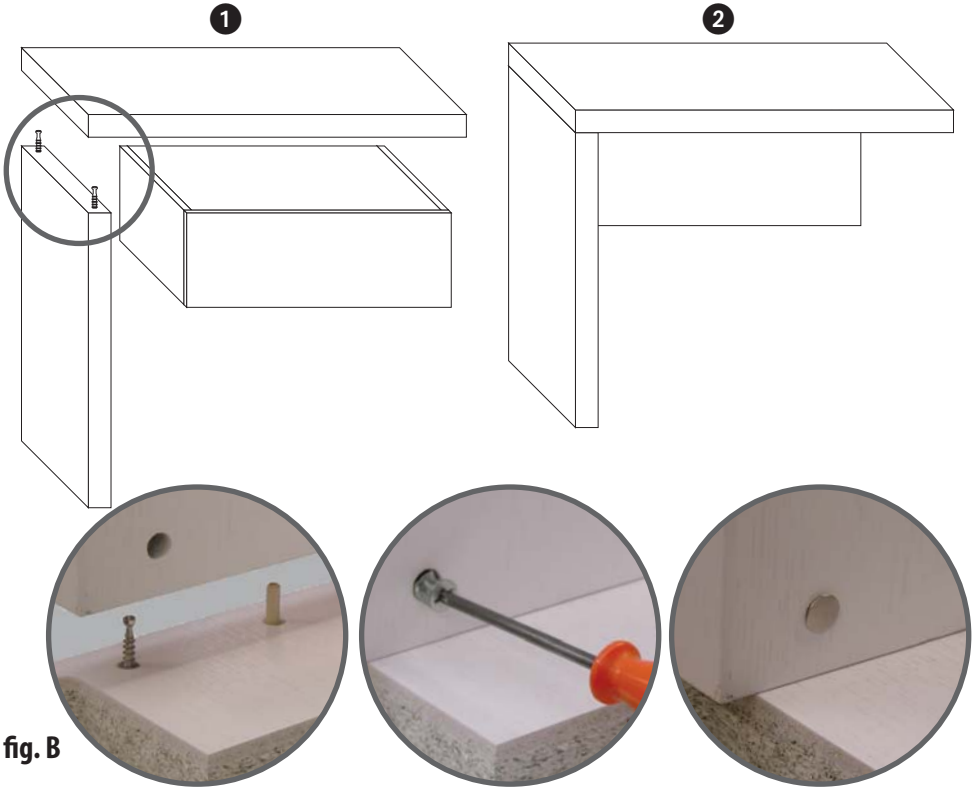


fig. B

Montaggio elemento con fianco sospeso

1 Procedere al montaggio degli elementi utilizzando gli appositi tiranti ed eccentrici in dotazione (fig. A di pag. 63 e figure B di pag. 64).
Nel montaggio fare attenzione a posizionare gli elementi orizzontali in modo tale che le fresate per le staffe siano rivolte su entrambi verso terra.

2 Fissare le 4 staffe al muro all'altezza desiderata mediante gli appositi tasselli.
Onde evitare qualsiasi problema di ancoraggio, si consigliano tasselli chimici.
RAB srl fornisce tasselli adatti a pareti in mattoni pieni, calcestruzzo, pietra.

Attenzione!
Si consiglia di verificare la corretta tenuta del muro prima di fissare le staffe.

Le staffe dovranno essere posizionate in modo tale che combacino con le fresate degli elementi (fig. C - pag. 65).
Le staffe sono dotate di dadi di regolazione per la messa in bolla. (fig. D - pag. 65).

5 Appoggiare l'elemento alle staffe, procedere alla messa in bolla mediante i dadi di regolazione, e fissare l'elemento alle staffe con le viti in dotazione come indicato in figura E a pag. 65.
Per le composizioni con cassettiera, procedere all'inserimento di quest'ultima tra i top a spessore, facendo attenzione a non arrecare danno agli elementi.

6 Fissare il top e il fianco alla cassettiera mediante viti autofilettanti da dentro il cassetto.

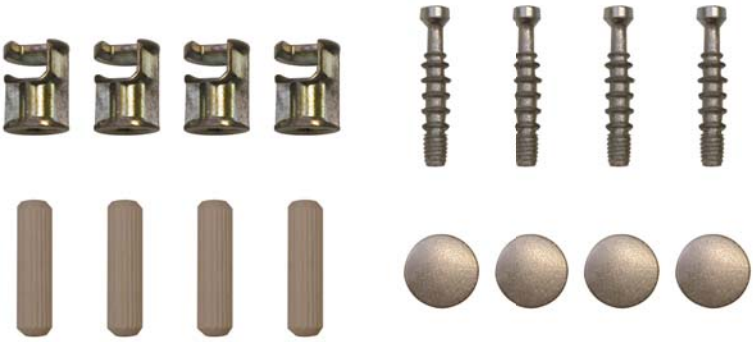


fig. A

Montaggio elemento con fianco sospeso

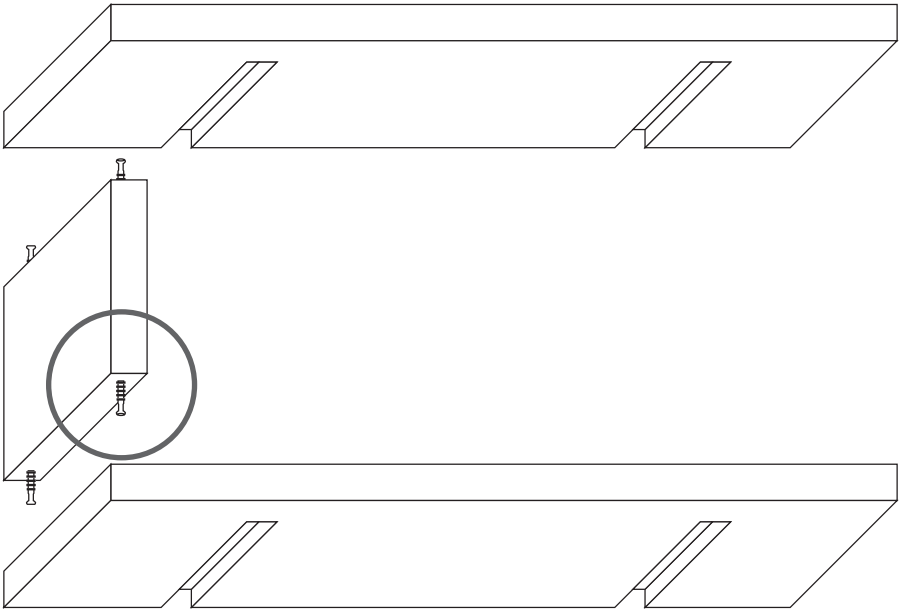


fig. B

Montaggio elemento con fianco sospeso

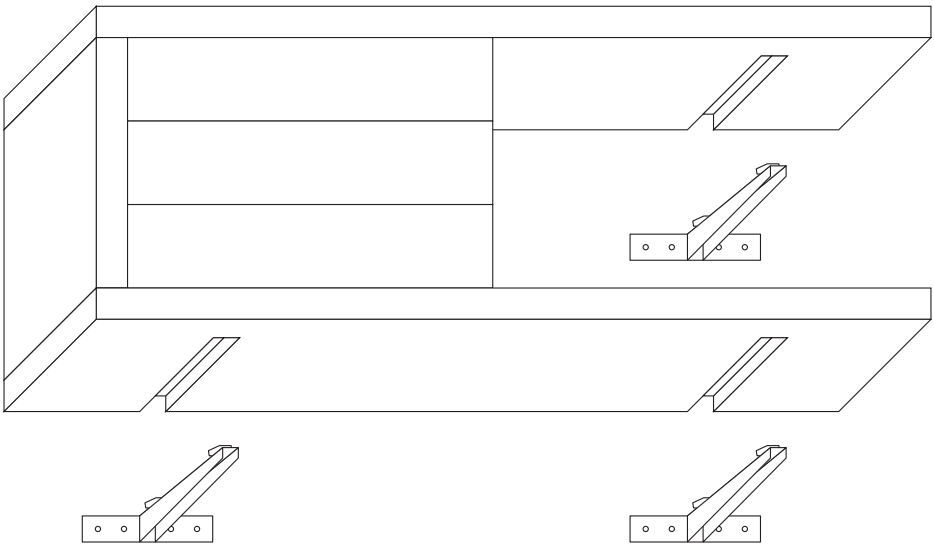


fig. C

fig. D

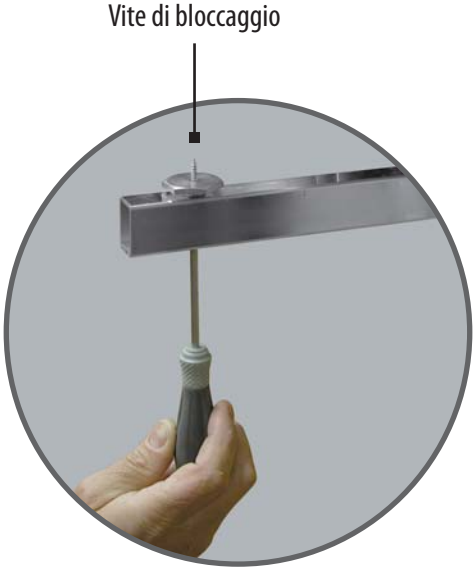


fig. E

Cura e Manutenzione

MARMI TECNICI:

Il marmo tecnico è un composto di granuli, polvere di marmo, cementi e resine poliesteri al 5-8% con una prevalenza di carbonato di calcio. I marmi tecnici presentano delle caratteristiche simili ai marmi naturali, per questo necessitano di una costante manutenzione.

Evitare il diretto contatto del piano in marmo tecnico con cosmetici e prodotti aggressivi, usati per la pulizia del lavabo, in quanto potrebbero opacizzare e macchiare.

E' consigliabile proteggere le superfici del piano con l'utilizzo di un prodotto idrorepellente antimacchia.

RAB® S.r.l. consiglia di utilizzare il prodotto MP/90 della ditta FILA come protezione e successivamente, come manutenzione ordinaria, FILA CLEANER e FILA FORMULA MARMO.

MARMI TECNICI AL QUARZO:

I marmi tecnici al quarzo sono formati da una miscela di quarzo con una percentuale massima del 5% di resine acriliche. I piani realizzati in questo materiale sono omogenei, compatti e particolarmente resistenti agli urti.

Sono piani impermeabili, resistenti alle abrasioni, all'attacco di vari agenti chimici ed agli sbalzi termici. Si tratta di un prodotto molto igienico che ha la caratteristica di essere antistatico (non attira la polvere). Grazie alle caratteristiche sopraelencate sono piani di facile manutenzione.

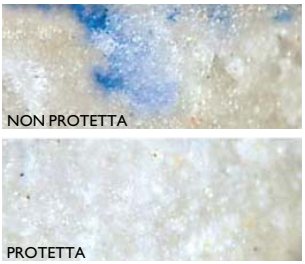
E' consigliabile proteggere le superfici del piano con l'utilizzo di un prodotto idrorepellente antimacchia. RAB® S.r.l. consiglia di utilizzare il prodotto MP/90 della ditta FILA come protezione

Attenzione: leggere attentamente le istruzioni d'uso del prodotto.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.filachim.com

Fila MP/90

PROTETTIVO ANTIMACCHIA PER PIETRA E GRES PORCELLANATO LEVIGATO



Nella superficie non protetta (sopra) l'inchiostro penetra.

GRES PORCELLANATO
PIETRA E AGGLOMERATI LUCIDI
PIETRA E AGGLOMERATI NON LUCIDI
CERAMICA SMALTATA

A COSA SERVE

- È la miglior difesa dalle macchie per gres porcellanato, marmo e granito con finitura lucida.
- È un antigraffiti per superfici verticali in pietra naturale.
- È ideale per la protezione di tavoli e top di bagni e cucine.

I VANTAGGI

- Non altera la colorazione naturale delle superfici.
- Non fa film.
- È certificato "Idoneo per contatto con gli alimenti".
- È eccellente anche su tavoli e davanzali.
- Pronto all'uso: non va diluito.
- Impregna, protegge e semplifica la pulizia.

COME SI USA

No diluizione: *pronto all'uso*

Applicazione

1. Per proteggere gres porcellanato e pietra naturale lucidata *stendere Fila MP/90 con una pennellessa in modo uniforme su superficie asciutta e pulita.*

2. *Dopo 24 ore, a pavimento asciutto, togliere l'eccesso con monospazzola (disco bianco o beige) o con lucidatrice a feltri.*

3. *Rimuovere eventuali residui con un Panno imbevuto di* ***FilaSolv.***

Manutenzione:
soluzione diluita di FilaCleaner.

Attenzione:
Provare il prodotto su una piccola porzione di superficie per verificare eventuali cambi di colore

RESA

Con un litro di prodotto faccio:	
Pietra naturale	30 m²
Gres porcellanato	30/40 m²

"Le rese sono indicative e si intendono per mano"

Confezioni
Lattine da 250 ml: cartoni da 12 pezzi.
Lattine da 1 litro: cartoni da 12 pezzi.
Latte da 5 litri: cartoni da 4 pezzi.

AVVERTENZE
• Aerare bene il locale durante l'uso e l'asciugatura del prodotto.
• Non proteggere il marmo e le pietre calcaree dalle aggressioni acide.

Temperature di stoccaggio: da 0° a 30° C
Il prodotto va applicato su materiale con temperatura compresa tra 5° e 30° C.

COMPOSIZIONE
Miscela di composti di natura siliconica dispersi in solvente idrocarburico dearomatizzato.

ETICHETTATURA
Simbolo
croce di Sant'Andrea
Frasi di rischio
Infiammabile. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'esposi- zione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.
Frasi di sicurezza
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti e da bevande. In caso di incendio usare terra, sabbia, polvere chimica o schiuma. Non disperdere nell'ambiente. Se ingerito non provocare il vomito: richiedere immediatamente l'intervento del medico e mostrare il contenitore o l'etichetta.
Contiene: acqua ragia minerale dearomatizzata.

CARATTERISTICHE TECNICHE
Aspetto: liquido trasparente
Colore: incolore
Odore: lieve di solvente idrocarburico
Densità: 0,773 kg/litro
Punto d'infiammabilità: 40°

Queste informazioni sono frutto delle nostre più recenti conoscenze tecniche e sono supportate da continue ricerche e verifiche di laboratorio. Tuttavia, a causa di fattori che sfuggono alla nostra influenza, i suggerimenti dati richiedono sempre e comunque esami, prove e verifiche in proprio. Fila non si assume nessuna responsabilità per impieghi scorretti dei suoi prodotti.

DO/LB 14 REV. 06 21/07/10

FilaCleaner

DETERGENTE PER PAVIMENTI

COTTO
CLINKER
GRES PORCELLANATO
CERAMICA SMALTATA
CEMENTO
LEGNO
PIETRA E AGGLOMERATI LUCIDI
PIETRA E AGGLOMERATI NON LUCIDI
LAMINATI PLASTICI
LINOLEUM
GOMMA E PVC

A COSA SERVE

- Pulisce delicatamente tutti i pavimenti.
- Rispetta le superfici trattate e delicate.
- È indispensabile per il lavaggio dopo posa dei pavimenti in pietra naturale con finitura lucida e sensibili ai detergenti forti.

I VANTAGGI

- Pulisce ma non aggredisce.
- A elevate diluizioni (1:200) non serve risciacquo perché non lascia residuo.
- Molto concentrato, può essere usato a varie diluizioni.
- Altamente biodegradabile.
- Ideale per la manutenzione di tutte le superfici cerate.
- Si può utilizzare con macchina lavasciuga a diluizioni elevate (da 1:200).
- Ideale per laminati.

COME SI USA

Diluizione: *da 1:30 a 1:200 a seconda delle necessità.*

Applicazione

1. *Per la manutenzione diluire 1:200 e lavare con straccio o macchina lavasciuga. Non serve risciacquo.*
2. *Per pavimenti molto sporchi diluire 1:30 ÷ 1:50 e lavare con straccio e spazzolone. Raccogliere lo sporco e risciacquare*
3. *Per il lavaggio dopo posa diluire 1:30, intervenire con monospazzola con disco morbido (bianco o begie) o con spazzolone. Raccogliere il residuo con aspiraliquido o stracci. Risciacquare bene alla fine.*

DILUIZIONI E RESA

Con un litro di prodotto faccio:	
Manutenzione 1:200	1500 m²
Lav. iniziale pietre 1:30	50 m²

"Le rese sono indicative e si intendono per mano"

Confezioni
Taniche da 1 litro: cartoni da 12 pezzi.
Canestri da 5 litri: cartoni da 4 pezzi.

AVVERTENZE
• non usare FilaCleaner su pavimenti tessili o in legno trattati a cera.

Temperature di stoccaggio: da 5° a 30° C
Il prodotto va applicato su materiale con temperatura compresa tra 5° e 30° C.

COMPOSIZIONE
Contiene: tensioattivo anionico inf. 5 %, tensioattivo non ionico sup. 5% ma inf. 15%.
Altri componenti: benzisothiazolinone, profumo, citral, limonene.

ETICHETTATURA
Non è richiesta etichettatura né indicazioni di rischio e sicurezza perché il prodotto non è classificato pericoloso secondo la vigente normativa.

CARATTERISTICHE TECNICHE
Aspetto: liquido di colore giallino
Odore: profumo di limone
Densità: 1,005 kg/litro
pH 7,2 (soluzione al 10% in acqua potabile)

Queste informazioni sono frutto delle nostre più recenti conoscenze tecniche e sono supportate da continue ricerche e verifiche di laboratorio. Tuttavia, a causa di fattori che sfuggono alla nostra influenza, i suggerimenti dati richiedono sempre e comunque esami, prove e verifiche in proprio. Fila non si assume nessuna responsabilità per impieghi scorretti dei suoi prodotti.

Formula Marmo

POLISH PER SUPERFICI IN MARMO

PIETRA E AGGLOMERATI LUCIDI

PIETRA E AGGLOMERATI NON LUCIDI

A COSA SERVE

- Protegge e pulisce le piccole superfici in marmo, granito e agglomerati: ripiani, davanzali, tavoli, top di bagni...
- Rimuove i residui calcarei lasciati dall'acqua.
- Restituisce brillantezza alle superfici lucide consumate.

I VANTAGGI

- Facilissimo da applicare
- Efficace e dai risultati immediati
- Pronto all'uso: non va diluito
- Piacevole effetto al tatto

COME SI USA

No diluizione: *pronto all'uso*

Applicazione:

1. *Agitare prima dell'uso. Versare su un panno e passare sulla superficie da pulire. Insistere per pochi secondi fino alla completa asciugatura*

Confezioni
Lattine da 250 in cartoni da 12 pezzi.

AVVERTENZE
• Conservare la confezione a temperatura ambiente.

Temperature di stoccaggio: da 5° a 30° C
Il prodotto va applicato su materiale con temperatura compresa tra 10° e 30° C.

COMPOSIZIONE
Cere naturali (cera d'api) e di sintesi, sapone, solventi idrosolubili, olio di silicone, profumo, acqua e solvente idrocarburico dearomatizzato.

ETICHETTATURA
Non è richiesta etichettatura né indicazioni di rischio e sicurezza perché il prodotto non è classificato pericoloso secondo la vigente normativa.

CARATTERISTICHE TECNICHE
Aspetto: fluido cremoso
Odore: profumo di miele
Densità: 0,94 kg/litro
Solubilità in acqua: completamente solubile.

Queste informazioni sono frutto delle nostre più recenti conoscenze tecniche e sono supportate da continue ricerche e verifiche di laboratorio. Tuttavia, a causa di fattori che sfuggono alla nostra influenza, i suggerimenti dati richiedono sempre e comunque esami, prove e verifiche in proprio. Fila non si assume nessuna responsabilità per impieghi scorretti dei suoi prodotti.

DO/LB 14 REV. 05 12/12/08

Fila StonePlus

PROTETTIVO RAVVIVANTE PER PIETRA NATURALE

FILA surface care products

Sul Verde Alpi anticato Fila StonePlus ha una resa eccellente: materiale mai così valorizzato.

Sul marmo rosa lucidato Fila StonePlus dà il meglio di sè, donando nuova vita a sfumature e venature.

Una superficie in ardesia a spacco trattata (a sinistra) e non trattata (a destra) con Fila StonePlus. Evidente come anche i colori scuri vengano ravvivati.

Anche sul granito fiammato Fila StonePlus esalta al massimo la colorazione naturale.

PIETRA E AGGLOMERATI LUCIDI

PIETRA E AGGLOMERATI NON LUCIDI

A COSA SERVE

- Protegge ed esalta il colore originale delle pietre naturali lucide, levigate, grezze e anticate.
- Penetra in profondità nel materiale, proteggendolo dalle macchie e dallo sporco di natura acquosa e oleosa.
- Ideale per davanzali, top, rosoni, decori.
- Perfetto per interni ed esterni.

I VANTAGGI

- Dona un effetto tonalizzante su tutte le finiture.
- Per interni ed esterni.
- Non ingiallisce, resiste ai raggi UV, e la sua protezione dura a lungo nel tempo.
- Resa elevatissima.
- Elimina le magrosità del granito.
- Non crea film superficiale.
- È certificato idoneo per contatto con gli alimenti.

COME SI USA

No diluizione: *pronto all'uso.*

Applicazione:

1. *Applicare Fila StonePlus su materiale asciutto e pulito, con un pennello, una spugna o un altro applicatore.*
2. *Massaggiare durante l'applicazione con una spugna o un panno in modo da aiutare la penetrazione del prodotto. Rimuovere completamente l'eccesso.*
3. *Dopo sole otto ore la superficie è calpestabile.*
4. *Per ottenere una maggiore tonalizzazione, applicare più mani di prodotto ad almeno 8 ore una dall'altra.*

Manutenzione:
soluzione diluita di FilaCleaner.

RESA

Con un litro di prodotto faccio:	
Pietre lucide	30/50m²
Pietre grezze	15/25 m²

"Le rese sono indicative e si intendono per mano"

Attenzione:
Una volta trattata con FilaStone Plus, la pietra non può essere riportata allo stato originale: verificare su una piccola porzione l'effetto tonalizzante.

Confezioni
Lattine da 250 ml: cartoni da 12 pezzi.
Lattine da 1 litro: cartoni da 12 pezzi.
Latte da 5 litri: cartoni da 4 pezzi.

AVVERTENZE
Il prodotto è a base solvente: se si applica all'interno si consiglia di aerare il locale e di conservare il prodotto in luogo fresco ed asciutto.

Temperature di stoccaggio: da 0° a 30° C
Il prodotto va applicato su materiale con temperatura compresa tra 5° e 30° C.

COMPOSIZIONE
Miscela di composti di natura silossanica dispersi in solvente idrocarburico dearomatizzato.

ETICHETTATURA
Simbolo
croce di Sant'Andrea (N)
Frasi di rischio
infiammabile. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Frasi di sicurezza
Conservare fuori dalla portata dei bambini. In caso di incendio usare terra, sabbia, polvere chimica o schiuma. Non disperdere nell'ambiente. Se ingerito non provocare il vomito: richiedere immediatamente l'intervento del medico e mostrare il contenitore o l'etichetta.
Contiene: acqua ragia minerale dearomatizzata.

CARATTERISTICHE TECNICHE
Aspetto: liquido
Colore: incolore
Odore: lieve di solvente idrocarburico
Densità: 0,900 kg/litro
Punto d'infiammabilità: 40°

Queste informazioni sono frutto delle nostre più recenti conoscenze tecniche e sono supportate da continue ricerche e verifiche di laboratorio. Tuttavia, a causa di fattori che sfuggono alla nostra influenza, i suggerimenti dati richiedono sempre e comunque esami, prove e verifiche in proprio. Fila non si assume nessuna responsabilità per impieghi scorretti dei suoi prodotti.

VETRO

Il vetro è un materiale duro e resistente, ma allo stesso tempo fragile, e può essere danneggiato da forti colpi o da cadute di oggetti su di esso. In generale la superficie del top è molto resistente agli acidi, ma la vernice potrebbe essere attaccata da un prolungato contatto con sostanze acide e basiche: pertanto si sconsiglia la pulizia della parte verniciata, si raccomanda inoltre di evitare bruschi cambiamenti di temperatura, si consiglia di non superare la temperatura di utilizzo di 60°.
Per la pulizia non usare prodotti acidi (anticalcare) o basici (candeggina, soda caustica).
Impiegare normali prodotti per la pulizia del vetro (Glassex, Vetril o altro) o detergenti a PH neutro. Non sono indicate creme abrasive o prodotti per la pulizia dell'acido: eccezionalmente possono essere impiegati prodotti anticalcare applicandoli esclusivamente alla superficie del vetro facendo attenzione a non farli venire in contatto con la vernice.

Garanzia

Il prodotto è costruito e garantito esente di difetti: sono comunque tollerate le seguenti imperfezioni:

a) Particelle di aria di diametro inferiore o uguale a 1 mm.
b) Possono essere presenti leggerissimi graffi superficiali identificabili esclusivamente dopo un esame attento e con apposita strumentazione (luce al neon non puntiforme da 150 w posta in perpendicolare ad una altezza di 120 mm).
   Tali segni non sono da considerare difetti ma caratteristiche intrinseche del materiale.
c) Le deformazioni, o frecce, della lastra piana sui top termoformati, non sono sempre da considerarsi come un difetto. Tali frecce sono da considerarsi entro i limiti di tolleranza secondo le norme UNI (0,3 % incurvamento generale e 0,1 % di incurvamento locale misurato su una lunghezza di 300 mm) e saranno sempre presenti su qualunque top ottenuto in termofusione.
   Vista la natura artigianale nella realizzazione, la variazione di dimensione delle vasche integrate nei tre assi è da considerarsi nell'ordine di +/- 25 mm.
d) La variazione di colore dovuta alla diversa tipologia del materiale non è da considerarsi difetto.
   La garanzia del costruttore copre le imperfezioni del vetro entro i limiti stabiliti e l'esecuzione non corretta dell'ordine per quanto concerne finiture, forature, sagomatura, verniciatura errata o non conforme. Inoltre non comportano difetto tutte quelle migliorie tecniche e costruttive atte a migliorare il prodotto stesso. La garanzia non copre le rotture del prodotto in fase di montaggio e trasporto, i difetti imputabili alla messa in opera non corretta, il deterioramento della vernice durante e dopo il montaggio e tutti i difetti imputabili all'usura del manufatto stesso.

Al termine dell'utilizzo si raccomanda di affidare il top in vetro alle aziende addette allo smaltimento.

Cura e Manutenzione Top Tecnoril®

TECNORIL®

TECNORIL® è un materiale principalmente costituito utilizzando il 70% minerale naturale in combinazione con resina acrilica al 100% di altissima qualità (ATH & PMMA) e non resina poliestere.
Questo permette di rimanere inalterato nel tempo conservando il suo colore originale non ingiallendo.
Grazie alla caratteristica di essere un materiale compatto, igienico e ignifugo non rivestito o laminato, TECNORIL® consente di ottenere installazioni eleganti e di alto rendimento.
La superficie compatta e non porosa è durevole e facile da pulire con i comuni prodotti di pulizia domestica.
Grazie alla sua composizione ed al colore omogeneo lungo l'intero spessore della sua massa, piccoli tagli, graffi e bruciature di sigarette possono essere facilmente rimossi per restituire al prodotto la sua bellezza originale (nel caso suggeriamo di rivolgersi ad un artigiano specializzato).

Uso e manutenzione

TECNORIL® è un materiale resistente e durevole ma, come tutti i prodotti di elevato pregio, può essere danneggiato se utilizzato in modo improprio.
Per una facile manutenzione ed un duraturo utilizzo di un lavabo o di un piano in TECNORIL® , vi elenchiamo una serie di consigli da seguire, affinché possiate essere soddisfatti per molti anni del prodotto acquistato:

1 Come trattamento generale di manutenzione, vi consigliamo di pulire la superficie con acqua tiepida e detergente delicato, usando un panno o una spugna morbidi, umidi.
Asciugate quindi con un panno morbido.
2 Nel caso di macchie causate da acqua ricca di calcare, da saponi o da prodotti minerali, pulire con un detergente anticalcare (es.: aceto, VIAKAL®, AJAX®, CIF® anticalcare). Terminare la pulizia con acqua tiepida ed un panno morbido. Asciugare quindi con un panno morbido.
3 Nel caso di macchie di altra natura (pennarello, rossetto, grassi, residui di cibo, ecc. - vedi tabella di pulizia) pulire con un detergente a base di ammoniaca (es.: CIF® ammoniacal).
Terminare la pulizia con acqua tiepida ed un panno morbido.
Asciugare quindi con un panno morbido.
4 Nel caso di macchie particolarmente persistenti o piccoli tagli e graffi, usare un detergente abrasivo (es.: VIM®, AJAX®) ed una spugnetta abrasiva (es.: SCOTCH-BRITE®).
Terminare la pulizia con acqua tiepida ed un panno morbido.
Asciugare quindi con un panno morbido.

5 Nel caso di bruciature di sigaretta o di piccoli tagli, utilizzare il "Kit di manutenzione" (fornibile su richiesta), oppure utilizzare una sequenza di carte vetrate 220/320/500 (eventualmente 1000, a finire), con l'accortezza di pulire la zona con acqua calda e panno morbido tra una carta e l'altra.

Limiti d'utilizzo

Temperatura: è opportuno proteggere il TECNORIL® dal contatto diretto con le fonti di elevato calore (ad esempio, con sottopentole).
Macchie: il TECNORIL® è un materiale non poroso, e quindi difficilmente le macchie saranno assorbite dalla superficie.
Tuttavia, siccome l'importanza dell'eventuale danno dipenderà dalla durata del contatto con l'agente macchiante, si consiglia di rimuovere subito le macchie.
Prodotti aggressivi: alcuni prodotti chimici particolarmente aggressivi, quali acidi forti (es. acido solforico concentrato), chetoni (es. acetone), solventi clorurati (es. prodotti per la sverniciatura), possono macchiare e danneggiare.
Nel caso di contatto accidentale con questi prodotti, si consiglia di rimuovere subito ogni traccia di questi prodotti.

Qualunque cosa accada non c'è nulla di irreparabile: infatti il TECNORIL® può essere riparato e ripristinato in modo facile e veloce, rivolgendosi ad un artigiano specializzato.

Tabella di pulizia

	Acqua saponata	Detergenti domestici (*)	Spugne abrasive	Carta vetrata
Inchiostro a base acqua	■	■		
Inchiostro a basa solvente	■	■	■	
Calcare	■	■		
Matite, Smalto	■	■	■	
Rossetto	■	■		
Tintura, Dopobarba, Profumo	■	■	■	
Shampoo, Lozioni, Collutorio	■			
Sangue, Vino rosso	■	■		
Bruciature di sigarette	■	■	■	■
Macchie di grasso, Olio	■			
Ketchup, Caffè, Latte, Succhi di frutta	■			

(*) Vedi uso e Manutenzione

Evitare il contatto della superficie in TECNORIL® con prodotti aggressivi quali acidi forti (es. acido solforico concentrato), chetoni (es. Acetone, Alcool), solventi clorurati (es. Cloroformio) o combinazioni di solventi (es. prodotti per la sverniciatura). La Candeggina può scolorare il TECNORIL® se non viene subito rimossa con acqua tiepida e panno morbido.

Cura e Manutenzione Top Geacryl® - Mineralux

GEACRYL® non è un materiale plastico ma un composto solido di cariche minerali naturali e polimeri leganti di alta qualità, che gli conferiscono un'ottima resistenza chimico-fisica durevole nel tempo e un'assoluta impermeabilità ed igiene all'utilizzo quotidiano.

Manuntenzione quotidiana

Per rimuovere la maggior parte delle macchie, il calcare e lo sporco che normalmente si depositano sulla superficie è sufficiente pulire con acqua saponata o comuni detergenti non abrasivi utilizzando una spugna non abrasiva o un panno di cotone, avendo cura di risciacquare bene la superficie.

Come prevenire i danneggiamenti

Per la pulizia evitare l'uso di detergenti e spugne abrasive.
Il GEACRYL® - MINERALUX sono dei materiali con buona resistenza al calore, tuttavia evitare di appoggiare sulla superficie oggetti roventi. Si sconsiglia l'uso di prodotti chimici aggressivi quali acetone, trielina, acidi o basi forti. Alcune sostanze come inchistro, cosmetici e tinte, a contatto prolungato con il materiale possono rilasciare colorante sulla superficie.
Non appoggiare sulla superficie sigarette accese, non tagliare direttamente sulla superficie.

Come rimediare ad eventuali danneggiamenti

Alcuni usi impropri possono provocare dei difetti visibili sulla superficie; rimediare a graffi profondi o macchie ostinate è spesso possibile con una semplice manutenzione.
Se il film del GEACRYL® - MINERALUX non è stato danneggiato in tutto lo spessore è sufficiente carteggiare con carta abrasiva finissima (carta 800/1000) fino ad uniformare la superficie.
Per ripristinare la lucentezza originaria utilizzare pasta lucidante o polish (vanno bene i prodotti impiegati per lucidare la carrozzeria delle auto) secondo le indicazioni del produttore stesso.

Cura e Manutenzione tops Laminam®

I tops Laminam® sono disponibili anche con vaschette integrate complete di fondo copripiletta (fig. B). Quest'ultimo è facilmente removibile per l'ispezione e la corretta pulizia del fondo vasca e della piletta (fig. C).

fig. A

fig. B

fig. C

Cura e Manutenzione tops Laminam®

Laminam® è la prima superficie che unisce allo spessore ridotto e alle grandi dimensioni, un'elevata resistenza alle sollecitazioni meccaniche e alla flessione.
Le lastre Laminam® sono resistenti agli urti, ai graffi, agli acidi, sono idrorepellenti e oleorepellenti.
La tecnologia avanzata con la quale le lastre sono prodotte consente alle superfici, inoltre, di essere resistenti al gelo, al fuoco ed ai raggi UV; se esposte a varie condizioni climatiche non alterano i diversi colori disponibili.
Il Laminam® è un prodotto naturale e per questo ECO-COMPATIBILE dato che non rilascia elementi nell'ambiente e può essere facilmente riciclato.
La sua naturalità fa si che il Laminam® sia compatibile con sostanze alimentari, ma al tempo stesso l'alto standard qualitativo non consente l'insorgenza di muffe, funghi e batteri.
Il prodotto si pulisce con estrema facilità ed essendo resistente ai graffi e all'abrasione profonda, le sue proprietà rimangono inalterate anche dopo un uso intensivo ed una pulizia frequente.
L'unico prodotto in grado di attaccarlo è l'acido fluoridrico.

Pulizie

Pulizia mobile versione laccata o legno

Pulire il mobile con un panno morbido o con spugne non abrasive morbide: tutte le operazioni devono essere fatte con cura, evitando prodotti contenenti ammoniaca, acetone, solventi, cloro e prodotti abrasivi.

Pulizia mobili in foglia oro/argento

Pulire il mobile con un panno morbido: tutte le operazioni devono essere fatte con cura, evitando prodotti contenenti ammoniaca, acetone, solventi, cloro e prodotti abrasivi.

Pulizia lampade

PERICOLO!
TENSIONE

PERICOLO!
TOGLIERE
TENSIONE

Pulire con un panno inumidito con acqua: evitare l'impiego di solventi e prodotti abrasivi o acidi. Si consiglia l'isolamento dalla rete elettrica prima di ogni manutenzione, e di non toccare mai le lampadine con le mani.
Sostituire lampadine, toccare schermi solo a freddo e con interruttore aperto (spento).

Schede prodotti

Top Marmi tecnici

Piani realizzati con miscele di materiali lapidei con aggiunta di leganti. Hanno doti di resistenza e flessione superiori a quelle del marmo naturale.

Top Vetro

I top in cristallo di RAB srl sono di spessore 6 o 10 mm, non temperati e verniciati come da gamma prevista.

Top Vetro integrato

Lastra di vetro non temperato dello spessore di 10 mm sagomato in fusione e verniciato come da gamma prevista.

Top Mineralux

È un materiale composito dall'infinita versatilità di design.
Composto per la maggior parte da cariche minerali, da una bassa percentuale di resine poliesteri e ricoperto in tutta la sua superficie da uno sottile velo di gel-coat acrilato, il MINERALUX si dimostra resistente agli UV, all'invecchiamento ed è altamente igienico.

Top Laminam

Realizzato in gres porcellanato, le lastre sono ottenute con una tecnologia innovativa, attraverso la compattazione del materiale e la successiva cottura in forno elettrico a temperature superiori a 1220° C circa, appositamente studiato per garantire l'uniformità del prodotto. Le lastre così ottenute sono perfettamente planari.

Struttura

Le scocche dei mobili RAB srl sono in multistrato di legno o in truciolare IDROPAN protetti con carta melaminica 120 gr, o rifinite con tranciato di legno rovere, e poi laccate con diverse applicazioni di vernice che garantiscono una miglior difesa contro l'umidità, oltre che a una ottima finitura.
Le finiture esterne vengono effettuate con le stesse lacche poliuretaniche o acriliche per i frontali.
La totalità dei nostri pannelli in particelle di legno è garantita contro le infiltrazioni di umidità dal marchio IDROPAN.

MDF Specifica:

Fibra di legno a media densità, utilizzata per la produzioni di ante e cassetti, viene definito super pannello in quanto ottenuto con speciali fibre ligneo-cellulosiche e da speciali colle che rendono il materiale compatto e adatto alla pantografatura.
L'azienda produttrice è certificata con sistema Qualità ISO 9001.

IDROPAN Specifica:

Il truciolare IDROPAN viene utilizzato esclusivamente per la costruzione delle scocche. La caratteristica primaria che lo distingue dal normale truciolare è la sua densità di legno vergine all'interno della composizione. Con uno speciale procedimento le particelle più grosse vengono distribuite all'interno e quelle più sottili sempre all'esterno, conferendo al pannello una migliore finitura delle superfici oltre ad un incremento delle caratteristiche prestazionali.
I pannelli impiegati nel nostro processo produttivo hanno le seguenti caratteristiche chimico/fisiche:
- Rigonfiamento 2h in acqua 20° c per spessori fino a 20 mm: ≤ 2%
- Rigonfiamento 24h in acqua 20° c per spessori fino a 20 mm: ≤ 1%
- Resistenza al distacco superficiale: ≥ 0,8 N/mm2
- Emissione formaldeide: Classe E1

Classe E1 è sinonimo di bassa emissione di formaldeide.

Ante

Ante e frontali sono in fibra di legno a media densità MDF, oppure di particelle di legno idrorepellente V.100 protette con carta melaminica da 120 gr, altre in multistrato di compensato curvato.
Le finiture possono essere: laccate opache o lucide spazzolate con vernici all'acqua o poliuretaniche, tranciato di rovere naturale finito con vernici all'acqua e acriliche opache, foglia oro o argento applicate a mano.

Schienali
Pannello in fibra di legno rivestito con laminato finitura grigio o laccato.

Ripiani interni
Vetro float 6 mm non temperato, sostenuti da reggipiani anti/ribaltamento, oppure in particelle di legno dello spessore di 18 mm.

Zoccolo
Pannello di fibre di legno a media densità laccato con vernici acriliche e in poliestere, oppure rivestite di tranciato di legno rifinite con vernici acriliche.

Piedini
Sono in alluminio anodizzato disponibili nelle colorazioni cromo lucido o satinato.

Mensoloni
Pannello in particelle di legno in classe E1 rivestito con materiale laminato verniciato con vernici ad acqua o acriliche o colorato con vernici ad acqua o poliuretaniche, oppure in impiallacciato di legno per la gamma essenze.

Cassetti/guide
ESTRAZIONE TOTALE: sistema BLUM – struttura metallica ad alta scorrevolezza con blocco di fine corsa anticaduta a norma CEE e regolazione facilitata.
Il sistema integrato Blumotion ritira automaticamente il cassetto verso il fine corsa frenando contemporaneamente negli ultimi centimetri di chiusura, evitando al frontale di sbattere.
Il fondo è in pannello di particelle di legno rivestito con laminato finitura bianca.
ESTRAZIONE PARZIALE: guide a estrazione parziale e chiusura rallentata.
La struttura interna di tutti i cassetti è realizzata con pannelli di particelle nobilitato bianco opaco.

Schede prodotti

Cerniere

Tra i vari particolari per la valutazione di un prodotto, hanno rilevanza fondamentale le cerniere Salice, leader mondiale nella produzione di cerniere con sistema di qualità certificata ISO 9001 e dal 1998 quello per il "SISTEMA DELLA GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001".
Tutte le cerniere montate da RAB srl hanno la triplice regolazione e sono in acciaio zincato.
RAB srl adotta di serie cerniere con diametro 35 mm.

Maniglie e pomoli

Sono in lega di zama disponibili nelle colorazioni cromo lucido, cromo satinato, acciaio anticato, oro e bronzo.

Specchi

L'argentatura degli specchi è ottenuta direttamente dalla ditta GLAVERBEL New Ecology, New Generation, leader nella distribuzione di lastre argentate.
Tutti gli specchi vengono fissati con materiali 3M e silicone non acetico appositamente studiato, mentre in alcuni modelli il vetro viene imprigionato con profili laterali anticaduta.

Illuminazione

Per quanto riguarda l'illuminazione, RAB® Srl si è adeguata alle più severe normative in atto. Tutti i prodotti sono marchiati con i marchi più importanti richiesti dal mercato CEE.
Le nostre lampade sono realizzate con strutture in finitura cromo lucido e satinato, e sono caratterizzate dalla presenza di vetro acidato.
I faretti utilizzati sono alogeni o a led e conformi alle normative CE.
Appartengono alla classe di sicurezza III che prevede l'isolamento per alimentazione a bassissima tensione, sono conformi al marchio tedesco TUV e hanno il marchio "F" a garanzia dell'idoneità ad essere installati su superfici infiammabili.
Gli alimentatori (solo elettrici) 60 e 100 W sono omologati sia con il marchio IMQ che con il marchio CE.
La norma a cui sono conformi è la
EN 61046 NORMATIVA SULLA SICUREZZA
EN 61047 NORMATIVA SULLE PRESTAZIONI
EN 61000-3-2 NORMATIVA SULLE PERTURBAZIONI
EN 500082-1 NORMATIVA SULLA CONFORMITÀ ELETTROMAGNETICA
Il grado di protezione è IP20. I trasformatori sono dotati di dispositivi di sicurezza quali la compatibilità elettromagnetica, la protezione al cortocircuito e l'autoestinguenza.

Schede prodotti

Le prese e interruttori per l'Italia sono placchette in ABS/metallo corredate di presa I.M.Q. e interruttore unipolare a bilanciere, collegati tra loro con un cavo unipolare e con terminali fastom a bandiera. Per l'estero vengono usate prese e interruttori BERKER.

MARCHI IDENTIFICATIVI E DI OMOLOGAZIONE / CLASSI DI PROTEZIONE

Classe 1: apparecchio con isolamento fondamentale delle parti in tensione, ma anche con una sicurezza supplementare costituita dal collegamento delle parti conducibili ad un conduttore di protezione (messa a terra) facente parte dell'impianto fisso.

Classe 2: apparecchio di isolamento rinforzato e doppio isolamento, privo di dispositivo di messa a terra.

Classe 3: apparecchio con isolamento previsto per alimentazione a bassissima tensione di sicurezza e nel quale non si producano tensioni superiori alla stessa.

Apparecchio idoneo per applicazioni su superfici normalmente infiammabili.

Trasformatore protetto termicamente con Tc max 130°C.

La distanza minima tra l'apparecchio e l'oggetto illuminato deve essere almeno 0,3 m.

La distanza minima tra l'apparecchio e l'oggetto illuminato deve essere almeno 0,5 m.

Lampadina alogena a bassa pressione interna.

Il vetro della lampada UV-STOP protegge dai raggi UV: - osservanza dei più restrittivi limiti per la protezione contro i raggi UV (Erythem, NIOSH) - Riduzione dell'effetto di scolorimento.

Lampada destinata solo per uso interno.

Certificato dell'Istituto Italiano del marchio di qualità

Marchio d'omologazione tedesca per apparecchi utilizzati come strumenti di lavoro, ai sensi della legge tedesca sulla sicurezza GSG.

Il marchio CE certifica che il produttore o l'importatore del prodotto in oggetto rispetta la direttiva sulla bassa tensione e la direttiva EMC sulla compatibilità elettromagnetica.

EQUIV.
SELV Bassissima tensione di sicurezza (Safety Extra Low Voltage).

Marchio d'omologazione del VDE, che attesta la conformità dell'apparecchio alla legge sulla compatibilità elettromagnetica.

IP20 Protezione contro corpi estranei di medie dimensioni nessuna protezione contro la penetrazione di acqua.

IP21 Protezione contro corpi estranei di medie dimensioni protezione contro il gocciolamento.

IP23 Protezione contro corpi estranei di medie dimensioni nessuna protezione contro la pioggia.

IP44 Protezione contro corpi estranei di consistenza granulare protezione a 360° contro gli spruzzi d'acqua,

IP65 Nessuna penetrazione di polvere protezione contro i getti d'acqua.

IP67 Nessuna penetrazione di polvere protezione contro immersione temporanea in acqua.

Imballi

RAB® presta molta attenzione alle vigenti normative quindi i materiali di imballaggio sono dotati e contraddistinti dai marchi appositi.

Hai qualche consiglio per migliorare il nostro manuale di istruzioni?
Non esitare ad inviarci una e-mail con i tuoi suggerimenti, saremo lieti di inserirli per offrire un'assistenza sempre migliore.

info@rabarredobagno.com

Seguici anche su:

www.rabarredobagno.com

RAB ARREDOBAGNO SRL
Gorgo al Monticano (TV) - Italy
www.rabarredobagno.com

Realizzazione: Progetto Grafico Sacile PN

GUIDA TECNICA - Stampa 09/2015